



# italianacostruzioni

Via Eleonora Duse, 14 – Roma

Codice Fiscale / Partita IVA: 03798481002

N° REA: RM698696

NACE: 41.2

## Dichiarazione Ambientale

### Aggiornamento anno 2023

Conforme all'All. IV del Reg. UE 2026/2018

Dati aggiornati al 31/12/2022



## SOMMARIO

<b>CONVALIDA DELL'AGGIORNAMENTO DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE .....</b>	<b>3</b>
<b>Capitolo 1 PRESENTAZIONE .....</b>	<b>4</b>
1.1 Premessa .....	4
1.2 Storia e descrizione dell'organizzazione .....	4
1.3 Campo di applicazione della dichiarazione ambientale .....	5
1.4 Sede legale dell'organizzazione .....	5
1.5 Descrizione dei principali cantieri operativi nell'ultimo triennio .....	7
1.6 Descrizione della struttura organizzativa e della Governance .....	8
<b>Capitolo 2 IMPEGNO PER L'AMBIENTE .....</b>	<b>10</b>
2.1 Politica Ambientale .....	10
<b>Capitolo 3 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE .....</b>	<b>11</b>
3.1 Struttura del sistema di gestione ambientale .....	11
3.2 Salute e sicurezza dei lavoratori .....	11
<b>Capitolo 4 Rischi, opportunità ed aspetti ambientali .....</b>	<b>12</b>
4.1 Fattori interni ed esterni che influenzano l'organizzazione .....	12
4.2 Esigenze ed aspettative delle parti interessate .....	12
4.3 Analisi e valutazione dei rischi e delle opportunità .....	13
4.4 Individuazione e valutazione degli aspetti ambientali significativi .....	14
4.5 Aspetti ambientali .....	18
4.5.1 Emissioni.....	19
4.5.2 Scarichi idrici.....	19
4.5.3 Rifiuti.....	19
4.5.4 Rumore .....	21
4.5.5 Prevenzione incendi .....	21
4.5.6 Uso di risorse.....	22
4.5.7 Contaminazione di suolo e sottosuolo, sversamenti, sostanze pericolose	22
4.5.8 Gas fluorurati ad effetto serra.....	22
4.5.9 Aspetti indiretti .....	23
<b>Capitolo 5 PRESTAZIONI AMBIENTALI, OBIETTIVI, TRAGUARDI E PROGRAMMI</b>	
<b>DI GESTIONE AMBIENTALE .....</b>	<b>24</b>
5.1 Prestazioni ambientali.....	24
5.1.1 Dati di riferimento per gli indicatori chiave.....	24
5.1.2 Efficienza energetica .....	24
5.1.3 Flussi di massa dei materiali.....	28
5.1.4 Consumo idrico .....	29
5.1.5 Produzione di rifiuti .....	30
5.1.6 Uso del suolo in relazione alla biodiversità.....	31
5.1.7 Emissioni in atmosfera.....	32
5.2 Programma ambientale. ....	36
<b>Capitolo 6 TERMINI E DEFINIZIONI .....</b>	<b>38</b>

**CONVALIDA DELL'AGGIORNAMENTO DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE**

<b>Denominazione dell'organizzazione</b>	Italiana Costruzioni S.p.A.
<b>Sede Legale</b>	Via dei Villini, 3a – ROMA (fino al 07/07/2022) Via Eleonora Duse, 14 – ROMA (a partire dal 08/07/2022)
<b>Codice Fiscale / Partita IVA</b>	03798481002
<b>Tel. / fax</b>	Tel: +39 06 802161 / Fax: +39 06 8085361
<b>Persona di riferimento</b>	Monica Montepeloso
<b>Indirizzo mail di riferimento</b>	info@italianacostruzionispa.it
<b>Sito internet</b>	<a href="http://www.italianacostruzionispa.it">http://www.italianacostruzionispa.it</a>
<b>Legale rappresentante</b>	Pecoraro Giuseppe (Pres. CdA) – Navarra Luca (AD)
<b>Codice NACE dell'attività (rev. 2)</b>	41.2 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
<b>Nome del verificatore</b>	Rina Services S.p.A.
<b>Indirizzo</b>	Via Corsica, 12 – 16128 Genova
<b>Numero di accreditamento</b>	IT-V-0002

La prossima emissione della Dichiarazione Ambientale è prevista a Maggio 2024, i suoi aggiornamenti sono previsti con frequenza annuale.

**Matrice delle revisioni**

1	19/05/2023	Revisione a seguito audit RINA
0	15/05/2023	Prima emissione

**Hanno collaborato:**

Monica Montepeloso (Italiana Costruzioni)  
Luca Casale (Macroazienda)

Rev. n°	Data	Oggetto della revisione
---------	------	-------------------------

L'Amministratore Delegato ed il Presidente del CdA, con la firma di questo documento approvano formalmente i dati in esso presentati, confermando la veridicità degli stessi e la validità della politica ambientale ed attestando che nel corso dell'anno di riferimento non sono intervenute modifiche sostanziali alla struttura, agli edifici ed agli impianti tecnologici oggetto di questa Dichiarazione.

L'Amministratore Delegato

Dott. Luca Navarra

Il presidente del CdA

Dott. Giuseppe Pecoraro

<b>RINA</b>	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 ( Accreditamento IT - V - 0002 )	
<b>N. 742</b>	
Andrea Alloisio Certification Sector Manager  RINA Services S.p.A.	
Genova, 01/06/2023	

## Capitolo 1 PRESENTAZIONE

### 1.1 Premessa

Questo documento costituisce il secondo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale di Italiana Costruzioni SpA, è stata redatta in accordo con il Reg CE 1221/2009 (come integrato dal Reg. UE 1505/2017 e dal Reg. UE 2026/2018) e vuole essere uno strumento di comunicazione, con tutte le parti interessate, sulle prestazioni ambientali e gli obiettivi di miglioramento che l'azienda si è prefissata.

Ogni suggerimento o proposta su questa dichiarazione e sulle prestazioni ambientali di Italiana Costruzioni, sarà presa in considerazione al fine del miglioramento continuo della gestione ambientale.

Questo documento esprime, inoltre, il programma ambientale del triennio 2021-2023 e riporta dati di prestazione aggiornati al 31/12/2022.

La Dichiarazione Ambientale, al termine del procedimento di convalida del verificatore ambientale sarà messa a disposizione mediante pubblicazione sul sito web [www.italianacostruzionispa.it](http://www.italianacostruzionispa.it).

### 1.2 Storia e descrizione dell'organizzazione

La qualità dei risultati raggiunti da Italiana Costruzioni S.p.A., fondata trent'anni fa dal dott. Claudio Navarra, evidenziano una passione per il costruire che ha origini ben più lontane nel tempo. L'attività edilizia della famiglia viene intrapresa infatti nel 1880 da Luciano Navarra, il quale realizza opere pubbliche di notevole interesse, quali un tronco della ferrovia Roma - Napoli, un ponte sul fiume Vulture, tratti della Via Aurelia, della Via Boccea e della Via Laurentina. Il figlio Attilio prosegue e potenzia l'impresa del fondatore eseguendo appalti pubblici, quali il Palazzo di Giustizia di Latina, la caserma militare di Bolzano, acquedotti e bonifiche in varie zone d'Italia; è lo stesso Attilio ad iniziare l'attività immobiliare nella Capitale con pregevoli complessi edilizi in Via Tagliamento, Via di Villa Emiliani, Via Pezzana, Via Porro e Via Caroncini, attività sviluppata in seguito dal figlio Claudio, il quale dal 1960 costruisce in associazione con i fratelli Maurizio e Paolo opere di notevole pregio e sensibilità progettuale, che contribuiscono ad arricchire la personalità architettonica della Roma moderna. Con la creazione della Italiana Costruzioni Spa nel 1975, accanto ad un immutato impegno nel campo immobiliare, Claudio Navarra imprime un nuovo impulso al settore degli appalti pubblici.

In quest'ottica di costante sviluppo, Italiana Costruzioni Spa ha negli ultimi anni ampliato ulteriormente i propri campi di intervento: la realizzazione di edifici importanti come il nuovo Centro per le Arti Contemporanee a Roma, l'apertura di una nuova sede operativa a Milano, l'avvio dell'attività legata alla ristrutturazione e alla gestione e manutenzione degli edifici e il recente ingresso nel campo delle infrastrutture stradali, con la realizzazione di un lotto della terza corsia del Grande Raccordo Anulare di Roma, testimoniano l'impegno sempre crescente di Italiana Costruzioni e la sua attitudine a intraprendere percorsi di ampio respiro nella ricerca di un'elevata qualità e nell'offerta della massima professionalità.

Oggi Italiana Costruzioni è guidata dai figli di Claudio, Attilio e Luca i quali, proseguendo la grande tradizione imprenditoriale di famiglia, forti del bagaglio di esperienza acquisito in trent'anni di presenza nel campo delle costruzioni e attraverso il grande impegno messo in campo per la realizzazione di opere di alto livello, conferiscono oggi ad Italiana Costruzioni S.p.A. un patrimonio tale da garantirle un ruolo privilegiato e la prospettiva di un futuro in costante sviluppo.

Italiana Costruzioni è da sempre convinta dell'importanza che i sistemi di gestione rivestono nell'organizzazione dei processi aziendali. Per questo motivo, nel tempo ha adottato i sistemi di gestione per la qualità, l'ambiente, la sicurezza sul lavoro e la responsabilità sociale, la prevenzione della corruzione che sono stati sottoposti nel tempo alla certificazione dell'Organismo di Certificazione Rina:

- Sistema di Gestione per la Qualità – UNI EN ISO 9001 – certificato n° 947/SGQ emesso da RINA Services SpA per la prima volta in data 08.09.2006 e valido fino al 17.10.2023.
- Sistema di Gestione Ambientale – UNI EN ISO 14001 – certificato n° 947/SGA emesso da RINA Services SpA per la prima volta in data 12.03.2010 e valido fino al 17.10.2023.
- Sistema di Gestione della salute e sicurezza dei lavoratori – UNI ISO 45001 – certificato n° 947/SGS emesso da RINA Services SpA per la prima volta in data 11.09.2009 e valido fino al 17.10.2023.
- Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale – SA 8000 – certificato n° SA 1519 emesso da RINA Services SpA per la prima volta in data 04.10.2017 e valido fino al 03.10.2023.
- Sistema di Gestione per la prevenzione della Corruzione – UNI EN ISO 37001: 2016 – certificato n° ABMS 201/21 emesso da RINA Service per la prima volta in data 05.02.2021 e valido fino al 04.02.2024.

- Sistema di Gestione delle risorse umane per la tutela della diversità ed inclusione – UNI ISO 3045: 2021 – attestato n° 022L ITCO 30415 emesso da SI Cert italy srl per la prima volta in data 01.11.2023 e valido fino al 01.11.2025.

Con l'adesione al Regolamento Comunitario di Ecogestione e Audit (EMAS) e la registrazione rilasciata il 25 gennaio 2022 (N° reg. IT-002119), si completa l'impegno a garantire la completa sostenibilità delle sue attività.

### 1.3 Campo di applicazione della dichiarazione ambientale

Il campo di applicazione della dichiarazione ambientale è il seguente: **progettazione, costruzione, ristrutturazione, manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici civili e industriali. Installazione, conduzione e manutenzione di impianti tecnologici (termo-fluidi ed elettrici-elettronici)** (codice NACE rev. 2:41.2)

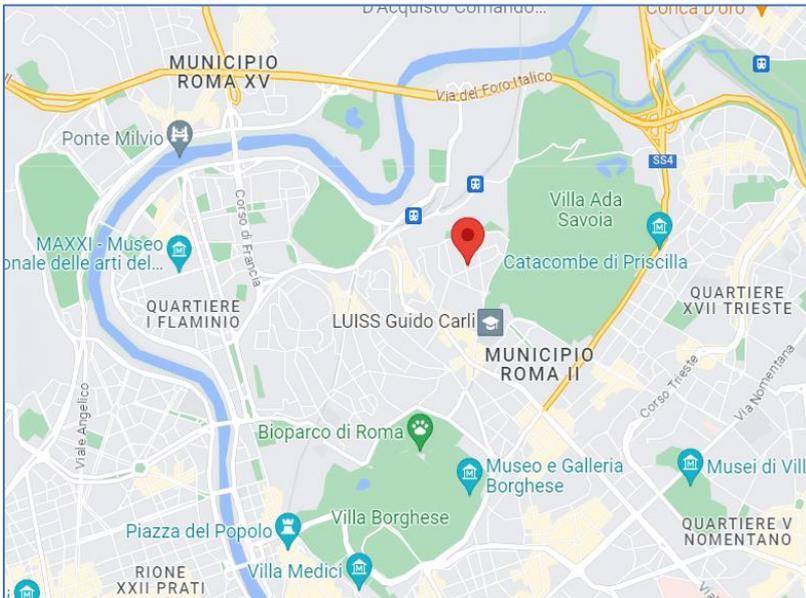
Questa dichiarazione ambientale contiene informazioni sulle attività che si svolgono nel sito fisso e nei cantieri, sugli impatti ambientali che derivano da tali attività, sugli obiettivi di miglioramento ed i programmi mediante i quali conseguire tali obiettivi, nonché sulle prestazioni ambientali dell'organizzazione, ai sensi del regolamento 1221/2009, come integrato e modificato dal Reg. UE 1505/2017 e dal Reg. UE 2026/2018.

Non rientra nel campo di applicazione di questo documento lo stabilimento di Pontinia (in quanto l'organizzazione non svolge attività presso il sito) né le unità locali su territorio estero, pur presenti sul certificato di iscrizione alla Camera di Commercio.

### 1.4 Sede legale dell'organizzazione

La sede legale di Italiana Costruzioni Spa è a Roma dove sono concentrate tutte le funzioni direttive, tecniche e amministrative centrali. Negli uffici della sede romana sono gestite tutte le fasi dei vari processi gestionali e produttivi dell'azienda, dalla direzione generale all'amministrazione, fino alla gestione dei singoli cantieri attraverso gli uffici dei Responsabili di Commessa.

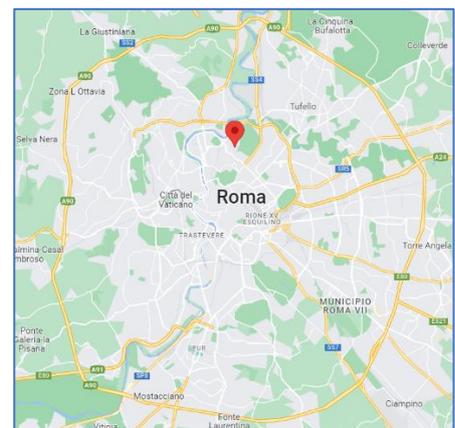
In data 07/07/2022 la sede legale è stata trasferita da Via dei Villini 3a a Via Duse 14, sempre nella città di Roma. La nuova sede occupa un intero edificio composto da un piano seminterrato e da tre piani fuori terra che è stato ristrutturato prima di ospitare i nuovi uffici. La superficie coperta per piano è pari a circa 226 mq, le superfici scoperte ammontano a circa 610 mq e le superfici a verde a circa 240 mq.



Via Eleonora Duse, 14 - 00197 Roma

Tel: +39 06 802161 Fax: +39 06 8085361

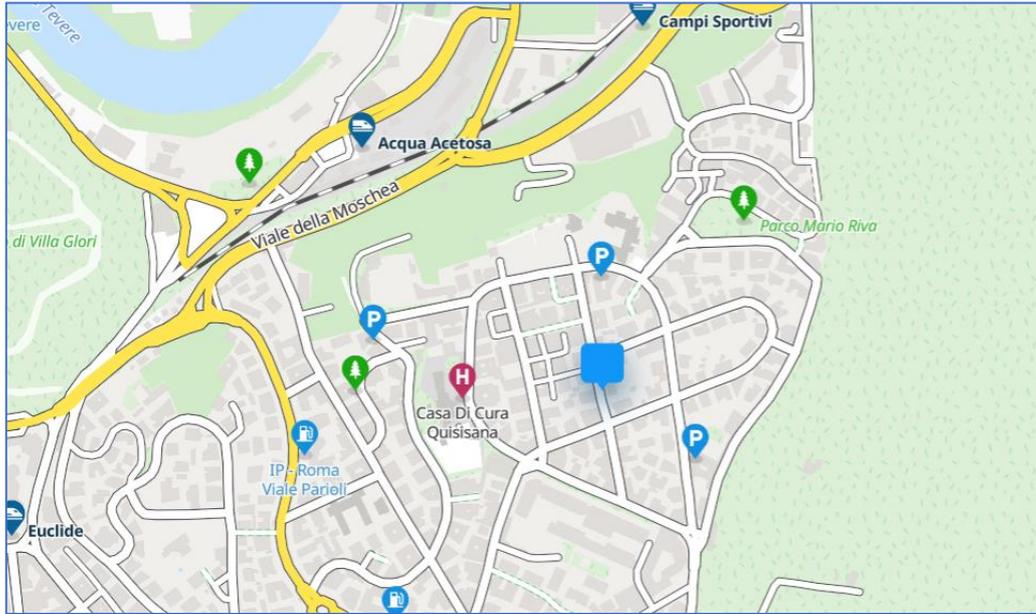
E-mail: [info@italianacostruzionispa.it](mailto:info@italianacostruzionispa.it)



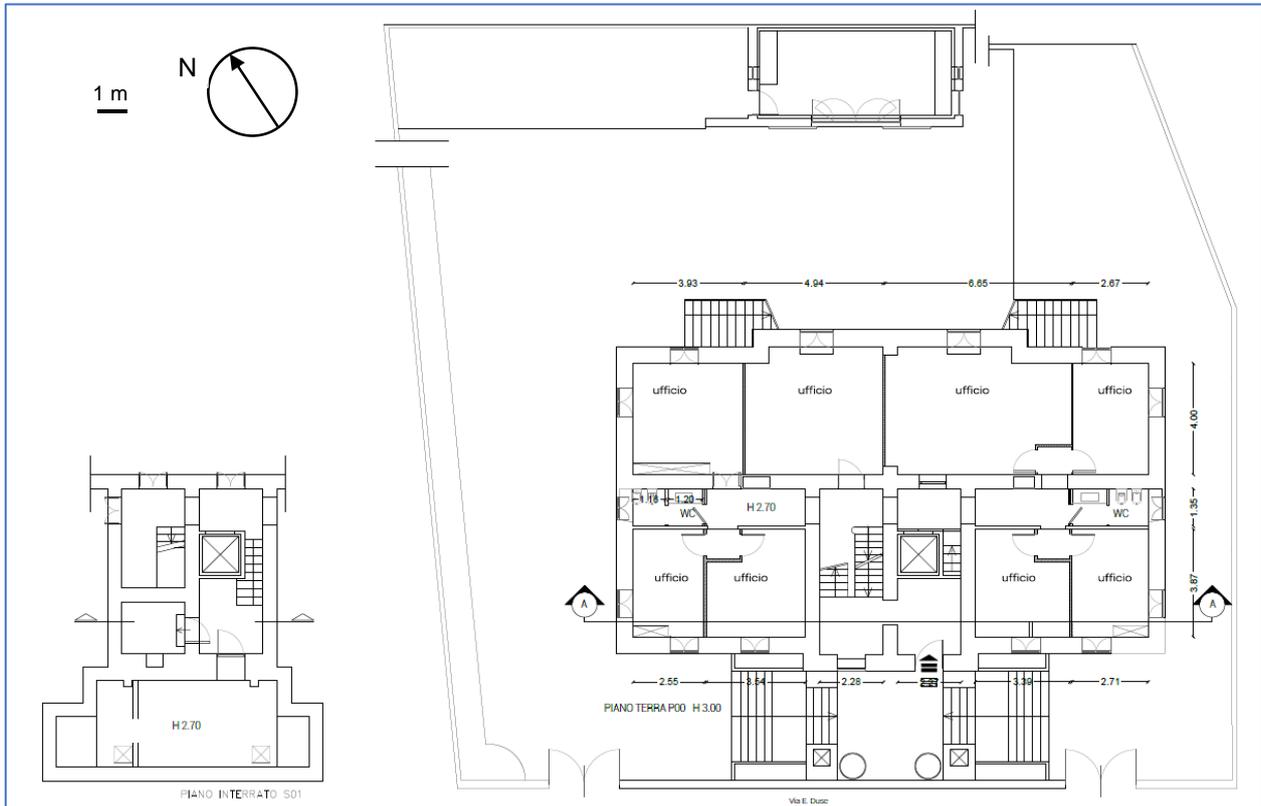
Le attività svolte presso il sito sono quelle tipiche d'ufficio e di direzione aziendale.

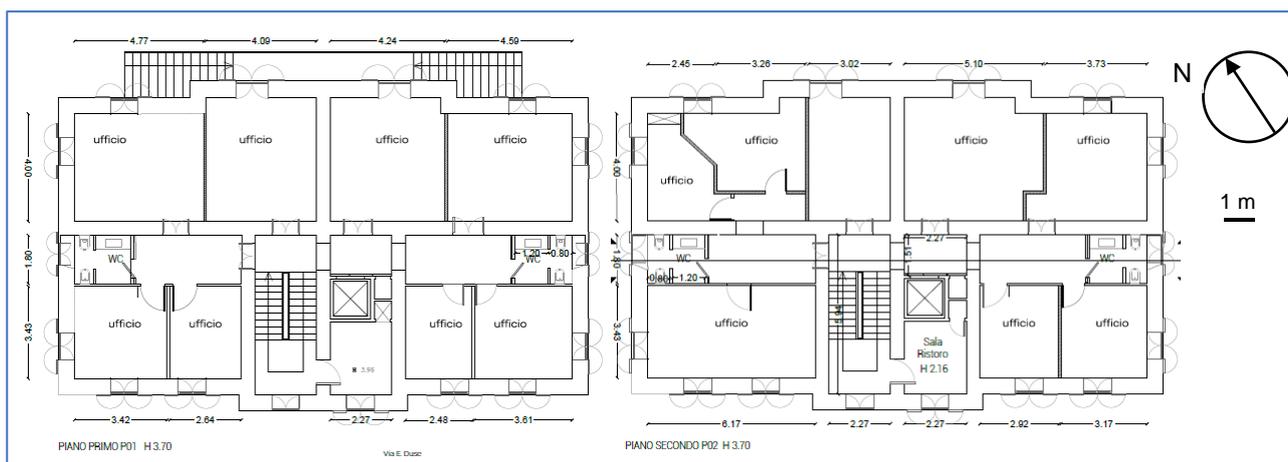
Presso gli uffici di Via Duse hanno anche la sede legale le seguenti società:

- ICI – Italiana Costruzioni Infrastrutture Spa
- Consorzio Stabile Sinercos



Nel seguito sono riportate le planimetrie del sito.





Presso il sito di via Duse, ove sono presenti gli uffici, le utilities adoperate sono:

- Impianto climatizzazione estiva / riscaldamento invernale
- Impianti termici per la produzione di acqua calda sanitaria
- Infrastruttura informatica.

### 1.5 Descrizione dei principali cantieri operativi nell'ultimo triennio

Nel corso del triennio oggetto di questo documento, Italiana Costruzioni ha svolto le proprie attività nei seguenti cantieri:

Commessa	Descrizione delle attività	Committente	Luogo	Inizio lavori	Fine lavori
Vimar	Realizzazione del nuovo stabilimento Vimar ad uso logistico, produttivo ed uffici	Vimar spa	Corso della ceramica snc, Marostica (VI)	16/11/2017	CESSATO
Rebibbia	Realizzazione di un nuovo padiglione detentivo da 400 posti presso la casa circondariale n.c. di Rebibbia	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili provveditorato interregionale OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna	Via Casal di San Basilio 168, Roma	15/12/2020 - Consegna parziale 03/09/2021 - consegna definitiva	11/10/2023
Corti di Baires	Opere di riqualificazione del complesso immobiliare "Corti di Baires"	MBCBA59A E MBCBA59B (società di scopo del fondo Meyerbergman)	Corso Buenos Aires 59, Milano	24/01/2019 (per opere stripout) successivamente integrato con opere di riqualificazione	Previsione Dicembre 2023 – (Nuovo Addendum V in discussione )
Redipuglia	Appalto integrato ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. B), d.lgs. 163/2006, della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di restauro del sacrario militare di Redipuglia –	Presidenza del Consiglio dei ministri	Comune di Fogliano Redipuglia (GO),	12/04/2018	CESSATO
MIVA	Esecuzione delle opere di completamento edificio ad uso residenziale	MIVA srl (controllata Mittel sgr)	Via Metauro 9 / Via vespri siciliani 29, Milano	12/11/2018	CESSATO

Commessa	Descrizione delle attività	Committente	Luogo	Inizio lavori	Fine lavori
Brisa	Esecuzione dei lavori di: ristrutturazione e risanamento conservativo di un immobile esistente	Reale Immobili spa	Via Brisa 5, Milano-	14/05/2018	CESSATO
Banca d'Italia	Riordino generale dello stabile sito in via delle quattro fontane	Banca d'Italia	Via delle quattro fontane, Roma	Gennaio 2017	CESSATO
Esquilino	Ristrutturazione generale immobile Nuovo Hilton Doubletree	Reale Immobili spa	Piazza dell'esquilino 1, Roma	Agosto 2019	CESSATO
Palazzo Rivera Dragonetti	Riparazione, miglioramento sismico e restauro conservativo del palazzo Rivera / Dragonetti De Torres	Consorzio Dragonetti Rivera	Piazza S.M. di Roio, via Roio, via del seminario, via Monteluco, L'Aquila	03/08/2017	CESSATO
Caporciano CAP 16	Lavori di riparazione e miglioramento sismico a seguito dei danni provocati dal sisma del 06.04.2009, per l'aggregato CAP16	Consorzio - CAP 16	Via carbonara - via San Pietro, Caporciano (AQ)	16/03/2018	CESSATO
Caporciano CAP 8	Lavori di riparazione e miglioramento sismico a seguito dei danni provocati dal sisma del 06.04.2009, per l'aggregato CAP8	Consorzio - CAP 8	Via Peschione snc, Caporciano (AQ)	08/08/2016	CESSATO
RIMED	Lavori per la costruzione del centro per le biotecnologie e la ricerca biomedica della fondazione RI.MED	Fondazione RI.MED	Via ponticelli snc, frazione Villagrazia, Carini (PA)	14/02/2020	01/03/2025
OSPEDALE S. MARTINO BELLUNO	Lavori di miglioramento sismico, adeguamento antincendio ed efficientamento energetico	ULLS1 Dolomiti	Viale Europa 22 32100 Belluno	11/07/2022	18/10/2026
ASTRAL (EX ATAC)	Realizzazione della nuova stazione di "Acilia sud" e di un nuovo fabbricato viaggiatori nella fermata di "Tor di valle"	ASTRAL SpA	Ferrovia Roma - Lido di Ostia, Roma (RM) Stazione Acilia Sud (nuova)	05/09/2022	30/06/2024

Presso i cantieri, Italiana Costruzioni generalmente acquisisce in fitto locali ad uso uffici, e ad uso magazzino / deposito. Presso questi siti le utilities adoperate sono usualmente:

- Impianto riscaldamento invernale
- Serbatoio carburante (in funzione della durata del cantiere e della presenza significativa di mezzi).
- Infrastruttura informatica (negli uffici).

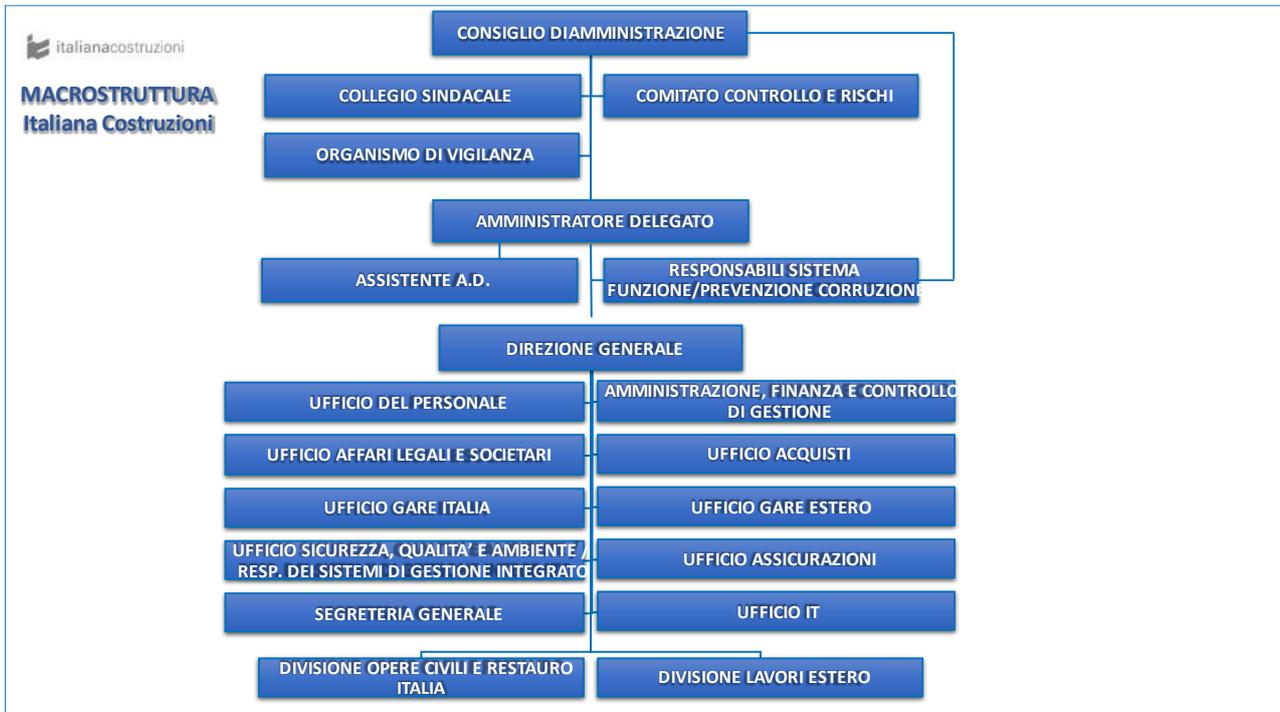
## 1.6 Descrizione della struttura organizzativa e della Governance

La Governance è l'insieme dei procedimenti messi in atto dall'organo dirigente per informare, indirizzare, gestire e controllare le attività dell'organizzazione nel raggiungimento dei suoi obiettivi ed esprime quindi le regole e i processi con cui si prendono le decisioni, le modalità con cui vengono stabiliti gli obiettivi aziendali nonché i mezzi per il raggiungimento e la misurazione dei risultati. Italiana Costruzioni S.p.A. ha adottato un sistema di amministrazione tradizionale, basato sulla presenza di due organi di nomina assembleare:

- il Consiglio di Amministrazione, che riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi; è presieduto dal Presidente e composto da 3 membri (2 consiglieri ed un amministratore delegato) che resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'anno 2022.

- il Collegio Sindacale, che vigila sulla corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa, amministrativa e contabile della Società adottata dagli amministratori nonché sul suo concreto funzionamento; è composto da 4 membri (3 effettivi, 1 supplente, che resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'anno 2022).

La struttura organizzativa di Italiana Costruzioni è rappresentata nel seguente organigramma. Il ruolo di Rappresentante della Direzione è ricoperto dal Responsabile del Sistema Integrato.



---

## Capitolo 2 IMPEGNO PER L'AMBIENTE

### 2.1 *Politica Ambientale*

Italiana Costruzioni ha definito un documento di Politica Integrato che racchiude in sé la Politica per la Qualità, la Politica Ambientale, la Politica per la Salute e Sicurezza sul Lavoro e per la Responsabilità Sociale emessa e sostenuta dal vertice societario. Si riporta, di seguito, l'estratto riferito alla politica ambientale, emessa nel 2020 e periodicamente confermata nel corso del riesame della direzione.

È precisa intenzione della Direzione divulgare i principi della politica all'interno della propria struttura e all'esterno per rendere noto il proprio impegno verso l'ambiente. La Direzione si impegna alla diffusione della politica a clienti e/o parti interessate, ove richiesto. La Politica Ambientale è condivisa a tutti i livelli dell'organizzazione mediante lo sviluppo sostenibile per tutte le attività, ed è costituita dagli indirizzi generali e obiettivi di breve, medio e lungo termine.

In particolare, la Direzione si impegna a:

- agire nel rispetto dei principi di tutela dell'ambiente, promuovendo un'efficace politica della prevenzione e della protezione che si traduca in un incremento della produttività ed in una riduzione dei costi;
- prevenire e/o ridurre l'inquinamento derivante dalle proprie attività;
- osservare ogni legge, regolamento e normativa applicabile ai propri prodotti, processi e rifiuti;
- definire standard interni, laddove non ci siano leggi, regolamenti e/o norme e non siano adeguati alla propria realtà;
- adottare processi tecnologici che offrano i minori impatti ambientali;
- al continuo miglioramento del SGI per accrescere le prestazioni ambientali;
- alla protezione dell'ambiente, inclusa la prevenzione dell'inquinamento e altri impegni specifici relativi al contesto aziendale quali ad esempio, l'utilizzo di risorse sostenibili, la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico e la protezione della biodiversità e degli ecosistemi;
- soddisfare i propri obblighi di conformità;
- ridurre i consumi di risorse non rinnovabili.

La Direzione è sempre più interessata a raggiungere e a dimostrare un buon livello di comportamento nei confronti dell'ambiente, controllando l'impatto della propria attività sull'ambiente, adottando una politica ambientale e ponendosi degli obiettivi di salvaguardia ambientale. A fronte dei principi espressi nella propria politica, elabora piani di miglioramento specifici nei quali sono definiti obiettivi, funzioni coinvolte, modalità e tempi di attuazione.

L'Alta Direzione esaminerà e prenderà in considerazione tutte le comunicazioni in materia di impatto ambientale che dovessero pervenire dall'esterno, considerando tali segnalazioni come parte integrante delle informazioni utili per il miglioramento del proprio Sistema di Gestione Ambientale.

Roma lì 03.03.2020

L'Amministratore Delegato

*Dott. Luca Navarra*

Il presidente del CdA

*Dott. Giuseppe Pecoraro*

## Capitolo 3 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Italiana Costruzioni, in accordo con la politica, gli obiettivi ed i programmi di gestione ambientale ha deciso di introdurre, all'interno della propria organizzazione un sistema di gestione ambientale implementato secondo la UNI EN ISO 14001 ed. 2015 ed il Regolamento CE 1221/2009 come aggiornato dal Reg. UE 2017/1505 e dal Reg. UE 2026/2018 (che ne ha modificato il solo allegato IV).

Il Sistema di gestione ambientale individua la struttura organizzativa, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi e le risorse per definire ed attuare la Politica Ambientale.

Esso si basa sull'applicazione di procedure che disciplinano i comportamenti e le responsabilità del personale in relazione all'ambiente. In particolare sono implementate nel sistema l'identificazione e valutazione degli aspetti ambientali, la definizione degli obiettivi e dei relativi programmi di gestione, la formazione del personale, le modalità di comunicazione interna ed esterna, le modalità di gestione della documentazione, il controllo operativo degli aspetti ambientali significativi, la gestione delle emergenze, le modalità di sorveglianza degli aspetti ambientali, la gestione delle non conformità, azioni correttive e preventive, le modalità di verifica ed il riesame del sistema di gestione ambientale.

Il Sistema di Gestione Ambientale è documentato mediante un Manuale di gestione ambientale ed un set di procedure ed istruzioni operative che dettagliano le modalità operative adottate per tenere sotto controllo gli aspetti ambientali.

Il sistema è stato predisposto a valle dell'esecuzione di un'approfondita Analisi Ambientale Iniziale, che ha portato ad inquadrare la situazione dell'organizzazione nei confronti dell'ambiente, fornendo tutti gli elementi per la corretta gestione dello stesso.

Il sistema di gestione ambientale prevede l'esecuzione di audit interni, pianificati ed eseguiti con una periodicità dipendente dalla significatività e dal rischio connesso agli aspetti e impatti ambientali diretti e indiretti.

### 3.1 Struttura del sistema di gestione ambientale

Documento	Procedure	Registrazioni
Analisi del contesto	Pianificazione del sistema di gestione ambientale	Analisi ambientale iniziale
Analisi del rischio		Analisi del rischio
Analisi ambientale		Analisi ambientale iniziale
Politica ambientale		---
Piano degli aspetti ambientali		Piano degli aspetti ambientali
Controllo e gestione normativa		Elenco normativa
Programmi di gestione ambientale		Programmi di gestione ambientale
Dichiarazione ambientale	---	Dichiarazione ambientale
Manuale del sistema di gestione Integrato	Struttura e responsabilità, formazione e sensibilizzazione del personale	Mansionario Programma di formazione
	Struttura e controllo della documentazione del SGA, gestione delle registrazioni	
	Controllo operativo, Preparazione alle emergenze	Istruzioni operative
	Sorveglianza e misurazioni	Check-list di controllo operativo Check-list di conformità legislativa
	Non conformità, azioni correttive e preventive	Documenti di registrazione
	Audit del sistema di gestione ambientale	Piano degli audit Rapporto di audit
Riesame della Direzione		Verbale di riesame

### 3.2 Salute e sicurezza dei lavoratori

Come specificato in premessa, Italiana Costruzioni ha da tempo adottato un sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente e la sicurezza nei luoghi di lavoro, certificato da RINA.

Il sistema prevede gli strumenti per garantire la conformità al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. ed alle normative correlate nonché la predisposizione, l'aggiornamento e la disponibilità dei documenti necessari, fra i quali citiamo a titolo di esempio i seguenti

- Documento di Valutazione dei Rischi – applicabile per le attività svolte presso la sede
- Piano Operativo per la Sicurezza – per ogni cantiere attivo.

## Capitolo 4 Rischi, opportunità ed aspetti ambientali

### 4.1 Fattori interni ed esterni che influenzano l'organizzazione

Italiana Costruzioni determina mediante l'analisi ambientale i fattori interni ed esterni rilevanti per le sue finalità ed indirizzi strategici e che influenzano la capacità di conseguire i risultati attesi per il proprio sistema di gestione. Per la determinazione del contesto in cui operano i processi aziendali, l'azienda ha valutato quanto segue:

- contesto esterno
  - l'ambiente sociale, tecnologico, culturale, politico, cogente, finanziario, economico, naturale e competitivo, al livello territoriale in cui opera;
  - elementi determinanti e tendenze fondamentali che hanno un impatto sugli obiettivi dell'organizzazione;
  - relazioni con i portatori di interessi esterni, loro percezioni e valori.
- contesto interno
  - governance, struttura operativa, ruoli e responsabilità;
  - politiche, obiettivi e strategie in atto per il loro conseguimento;
  - capacità, intese in termini di risorse e conoscenza (per esempio capitale, tempo, persone, processi, sistemi e tecnologie);
  - sistemi e flussi informativi, processi decisionali;
  - relazioni con i portatori di interessi interni, loro percezioni e valori;
  - la cultura dell'organizzazione;
  - norme, linee guida e modelli adottati dall'organizzazione;
  - la forma e l'estensione delle relazioni contrattuali;

Italiana Costruzioni monitora e riesamina, quando necessario, le informazioni che riguardano tali fattori esterni e interni e ne effettua la verifica anche in sede di Riesame della Direzione.

### 4.2 Esigenze ed aspettative delle parti interessate

Italiana Costruzioni determina mediante il documento "Contesto parti interessate, analisi dei rischi e delle opportunità":

- le parti interessate che sono rilevanti per il suo Sistema di Gestione;
- i requisiti di queste parti interessate che sono rilevanti per il Sistema di Gestione.

Per parti interessate rilevanti si intendono quelle parti che possono o potrebbero avere impatto sulla capacità dell'organizzazione di fornire beni e servizi che incontrino i requisiti del cliente e quelli di legge e regolamentari applicabili. Indicativamente le parti interessate possono essere:

- i dipendenti tutti,
- i clienti
- i fornitori
- le comunità in cui l'organizzazione opera (vicini, cittadinanza, ecc.),
- gli enti pubblici coinvolti (Ente regionale, ASL, Provincia e ARPA)
- agenzie di regolazione e controllo
- gli investitori/la proprietà

L'organizzazione prevede un monitoraggio continuo ed il riesame di queste parti interessate e dei loro requisiti. Si riporta di seguito l'analisi delle esigenze delle parti interessate stralciando gli aspetti che non risultano attinenti alla gestione ambientale

Parti interessate	Requisiti	Azioni e aspetti da monitorare
Clienti	Prezzi definiti e in linea con il mercato	Offerte Economiche in linea con la politica aziendale
	Servizio conforme alle prescrizioni contrattuali	Conoscenza e comunicazione delle prescrizioni contrattuali
	Rispetto dei tempi di realizzazione	Competenze del personale
	Rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Pianificazione Lavori ed erogazione del Servizio
	rispetto delle normative ambientali-etiche	Verifica periodica delle prescrizioni di legge applicabili

Parti interessate	Requisiti	Azioni e aspetti da monitorare
Fornitori	Pagamenti regolari	Regolarità nei pagamenti
	Chiara definizione dei requisiti dei prodotti/servizi in acquisto	Chiara comunicazione dei requisiti del prodotto o del servizio
	Accettazione requisiti contrattuali definiti	Prestazioni in linea con le aspettative e con i contratti stipulati
Enti Competenti	Possesso eventuali autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle attività	Verifica periodica delle prescrizioni di legge applicabili e la validità delle autorizzazioni
	Rispetto normativa Ambientale	Certificazione UNI EN ISO 14001
	Pianificazione Volture e aggiornamenti necessari	Risposta nei tempi prescritti in caso di richiesta documentazione
	Integrazioni in caso di modifiche sostanziali	Invio dichiarazioni e denunce secondo quanto previsto dalla normativa vigente
	Rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Certificazione UNI ISO 45001
Personale dipendente	Possesso adeguata competenza per svolgere l'attività lavorativa	ü Formazione, addestramento e aggiornamento
	Adeguate attrezzature di lavoro	ü Creare e mantenere un ambiente di lavoro socialmente favorevole allo svolgimento delle proprie attività
	Adeguate attrezzature di lavoro	Pianificazione delle attività di manutenzione delle attrezzature

### 4.3 Analisi e valutazione dei rischi e delle opportunità

Lo scopo principale dell'analisi dei rischi e delle opportunità è quello di individuare le cause di possibili situazioni che possono rappresentare un pericolo per la conformità dei processi o un loro miglioramento, tenendo presente inoltre tutti gli aspetti che potrebbero avere ripercussioni su altri processi e sulle risorse.

Pertanto, tale analisi può essere utilizzata come un importante strumento per indirizzare correttamente gli investimenti aziendali anche in materia di sicurezza o innovazioni tecnologiche.

I benefici attesi di tale gestione possono essere:

- Garantire la compliance agli aspetti cogenti, a norme e regolamenti di settore;
- Assicurare la continuità del business.
- Minimizzare i danni.
- Massimizzare i benefici
- Attuare le contromisure mirate all'abbattimento (parziale o totale) del livello di rischio associato ad un determinato evento
- Adottare le azioni di miglioramento finalizzate alla massimizzazione dei benefici attesi dall'adozione delle opportunità.

L'analisi viene registrata mediante il documento "Contesto, parti interessate, analisi dei rischi e delle opportunità" che di seguito viene sintetizzato stralciando gli aspetti di tali valutazioni che non risultano attinenti alla gestione ambientale.

Processo	Owner del Rischio	Minacce-rischi	Condivisione del Rischio	Controlli in essere	Vulnerabilità	Probabilità	Impatto	Livello di Rischio	Priorità	Analisi del rischio e Opportunità	Parti interessate
Gestione dei documenti	Tutto il personale	Utilizzo documenti obsoleti e non aggiornati	RSI	Procedura di gestione dei documenti sistema integrato	Errore delle persone, mancata formazione	4	6	24	BASSA	NA	Personale interno
Leadership	Direzione	Mancata partecipazione o definizione di obiettivi aziendali	AU	Sistema di Gestione Integrato, competenze organizzative della Direzione	Assenza della Direzione	3	10	30	BASSA	NA	
Risorse Umane, formazione	Risorse umane	Personale/Staff non adeguato al ruolo	Ufficio del Personale	Procedura gestione delle competenze del personale -profili di ruolo definiti	Turn over del personale-mancanza formazione delle risorse	5	6	30	BASSA	NA	Personale interno
		Personale non formato	Direzione	presenza procedura relativa alla formazione	Turn over del personale-mancanza formazione delle risorse	3	10	30	BASSA	NA	

Processo	Owner del Rischio	Minacce-rischi	Condivisione del Rischio	Controlli in essere	Vulnerabilità	Probabilità	Impatto	Livello di Rischio	Priorità	Analisi del rischio e Opportunità	Parti interessate
Gestione dei fornitori	Ufficio Acquisti	Errore valutazione fornitore	Ufficio Acquisti	procedura di qualifica e controllo dei fornitori	controlli non effettuati per errore del personale	3	8	24	BASSA	NA	personale interno fornitori
		Subappaltatori/ Fornitori oggetto di interdittive giudiziarie e/o economiche	Amministrazione/ Ufficio Acquisti / Legale	Controlli legali / amministrativi / dossier fornitore	NA	3	8	24	BASSA	NA	
Sistema di gestione integrato	Ufficio sistemi Gestione integrati	non rispetto delle procedure del Sistema di gestione integrato	Direzione	Audit interni / esterni	Mancanza di applicazione per negligenza del personale	6	5	30	BASSA	NA	personale interno
Conduzione e manutenzione impianti	Operatori manutentori	Rottura impianti	Direzione	Piani di controllo	mancata manutenzione e controllo su pianificazione interventi	4	7	28	BASSA	NA	Personale interno Cliente
Gestione dei monitoraggi e delle misurazioni	Capo Commessa	Utilizzo strumentazione non adeguata e senza controlli	RSI/DT	Procedura di gestione e controllo delle apparecchiature di misurazione	Mancato controllo e taratura sia interna che da parte dei fornitori	3	7	21	BASSA	NA	Personale interno Cliente
Aspetti ambientali	Datore di Lavoro / Capo Commessa	Gestione "ciclo di vita" del prodotto	Tutte le aree aziendali	Implementato Sistema di Gestione Ambientale	imprevedibile / mancata conoscenza attività operative oggetto di valutazione dei rischi	4	7	28	BASSA	NA	Personale interno Fornitori Cliente
		Non corretta gestione degli aspetti ambientali di sede e di cantiere				2	8	16	BASSA	NA	
		Incidenti ambientali, inquinamento, sversamenti				3	8	24	BASSA	Eseguite prove annuali e pianificate in ogni cantiere	
Aspetti sicurezza per covid	Direzione	pericolo per la sicurezza dei lavoratori	RSP	Attivazione protocollo Covid per i cantieri e per la sede	disattenzione da parte dei lavoratori sul rispetto delle disposizioni di sicurezza	3	8	24	BASSA	Protocolli attuati ed aggiornati in sede ed in ogni cantiere. Casi di covid gestiti correttamente	personale interno clienti

#### 4.4 Individuazione e valutazione degli aspetti ambientali significativi

I criteri guida utilizzati per l'identificazione degli aspetti ambientali sono principalmente i seguenti:

- legislazione applicabile ed altri requisiti eventualmente sottoscritti dall'azienda,
- prescrizioni urbanistiche,
- specifiche del settore,
- attività inquinanti, fonti di inquinamento, fonti di disturbo (rumore, odore, depauperamento paesaggio, etc.),
- sfruttamento delle risorse,
- attività e storia dell'azienda e del sito in cui si colloca,
- reclami e/o comunicazioni dall'esterno (clienti, vicinato, autorità, etc.),
- condizioni anomale (manutenzione, malfunzionamento dei macchinari, aumento produzione non pianificata, etc.),
- emergenze possibili e/o verificatesi nel passato.

L'applicazione di tali criteri porta ad identificare tutti gli aspetti ambientali connessi all'attività aziendale. La valutazione per definire la significatività di un aspetto ambientale (diretto o indiretto) è effettuata in accordo con una specifica procedura del Sistema di Gestione (P 6.1 "Pianificazione"), considerando i seguenti elementi:

- Probabilità (P)
- Gravità (G)

Ad ognuno di questi criteri viene assegnato un punteggio fra 1 e 4. Viene quindi determinato il livello di rischio

teorico connesso con un dato aspetto ambientale, secondo la seguente formula:

$$R_t = (P \times G).$$

Inoltre, al fine di assegnare ad ogni aspetto ambientale significativo una priorità di intervento per la definizione di obiettivi, traguardi e programmi di gestione ambientale, viene associato ad ognuno di essi un rischio effettivo ( $R_e$ ) determinato considerando alcuni fattori mitiganti, che vengono correlati al rischio teorico ( $R_t$ ) secondo la seguente formula:

$$R_e = R_t [1 - (X + Y + W + J)]$$

I fattori mitiganti sono:

- X frequenza dei controlli;
- Y presenza di allarme;
- W presenza di procedure;
- J presenza di dispositivi antinquinamento.

In funzione del valore risultante del rischio effettivo viene definita la priorità di intervento dell'aspetto ambientale e gli elementi del sistema di gestione che vengono applicati ai diversi aspetti.

Attività, Prodotto o Servizio	Condizioni Operative	Aspetto ambientale	Impatto Ambientale Negativo (Rischio)	Impatto Ambientale Positivo (Opportunità)	Diretto / indiretto	Significatività	Probabilità	Gravità	Rischio teorico	[X] Frequenza controlli	[Y] Presenza di allarme	[W] Presenza di procedure	[J] Presenza disp. Antinquinam.	Rischio effettivo $Re=R_t(1-(X+Y+W+J))$	Priorità di intervento e rilevanza dell'aspetto ambientale	OBIETTIVI
					D	SI										
Attività Ufficio	Normali	Consumo Risorse	Utilizzo di risorse non rinnovabili	L'effettuazione di attività di controllo e manutenzione permette di ottenere una decisa riduzione della probabilità di verificarsi di eventi dannosi	D	SI	3	1	3	M	NO	SI	NO	2,10	Bassa	SI
	Normali	Produzione rifiuti assimilabili agli urbani	Inquinamento da rifiuti		D	SI	2	2	4	M	NO	SI	NO	2,8	Bassa	NO
	Anomale	Manutenzione Impianti	Inquinamento da rifiuti		I	SI	1	4	4	M	NO	SI	NO	2,8	Bassa	NO
	Emergenza	Infiammabilità Rischio Incendio	Inquinamento atmosferico		D	SI	1	3	3	B	SI	SI	SI	1,5	Bassa	NO
Riscaldamento e Condizionamento	Normali	Consumo Risorse	Utilizzo di risorse non rinnovabili	Riduzione probabilità Inquinamento e relative conseguenze dannose grazie all'effettuazione di controlli periodici	D	SI	3	1	3	M	NO	SI	NO	2,10	Bassa	SI
	Normali	Presenza gas lesivi dello strato di ozono	Inquinamento atmosferico		D	SI	1	4	4	M	NO	SI	NO	2,8	Bassa	NO
	Anomale	Manutenzione Impianti	Manipolazione delle sostanze pericolose		D	SI	1	4	4	M	NO	SI	NO	2,8	Bassa	NO
	Emergenza	Fughe di gas refrigerante	Emissioni in Atmosfera, Inquinamento atmosferico		D	SI	1	3	3	M	NO	SI	NO	2,1	Bassa	SI
Scarichi Idrici	Normali	Produzione Reflui domestici	Inquinamento da rifiuti	Garantire il corretto convogliamento degli scarichi	D	SI	2	1	2	NC	NO	SI	SI	1,4	Bassa	NO
	Anomale	Manutenzione Impianti	Inquinamento da rifiuti		D	SI	1	4	4	M	NO	SI	NO	2,8	Bassa	NO
	Emergenza	Fuoriuscita di liquidi	Inquinamento suolo e sottosuolo		D	SI	1	3	3	B	NO	SI	NO	2,4	Bassa	NO
Approvvigionamento Idrico	Normali	Uso delle risorse	Consumo di risorse non rinnovabili	Garantire un costante approvvigionamento idrico anche per fronteggiare eventuali emergenze incendio	D	SI	3	1	3	NC	NO	SI	NO	2,4	Bassa	NO
	Anomale	Malfunzionamento Impianto	Consumo di risorse non rinnovabili		D	SI	1	1	1	B	NO	NO	NO	1	Bassa	NO
	Emergenza	Rottura Impianto	Consumo di risorse non rinnovabili		D	SI	1	1	1	B	NO	NO	NO	1	Bassa	NO

Tab. 1a – Aspetti ambientali del sito di Via Duse

Attività, Prodotto o Servizio	Condizioni Operative	Aspetto ambientale	Impatto Ambientale Negativo (Rischio)	Impatto Ambientale Positivo (Opportunità)	Diretto / Indiretto	Significatività	Probabilità	Gravità	Rischio teorico	[X] Frequenza controlli	[Y] Presenza di allarme	[W] Presenza di procedure	[J] Presenza disp. Antinquinam. Rischio effettivo Re=RT(1-(X+Y+W+J))	Priorità di intervento e rilevanza dell'aspetto ambientale	OBIETTIVI	
Attività Ufficio	Normali	Consumo Risorse	Utilizzo di risorse non rinnovabili	L'effettuazione di attività di controllo e manutenzione permette di ottenere una decisa riduzione della probabilità di verificarsi di eventi dannosi	D	SI	3	1	3	M	NO	SI	NO	2,10	Bassa	SI
	Normali	Produzione rifiuti assimilabili agli urbani	Inquinamento da rifiuti		D	SI	2	2	4	M	NO	SI	NO	2,8	Bassa	NO
	Anomale	Manutenzione Impianti	Inquinamento da rifiuti		I	SI	1	4	4	M	NO	SI	NO	2,8	Bassa	NO
	Emergenza	Infiammabilità Rischio Incendio	Inquinamento atmosferico		D	SI	1	3	3	B	SI	SI	SI	1,5	Bassa	NO
Uso gruppo elettrogeno (in emergenza)	Normali	Emissioni in Atmosfera	Emissioni in Atmosfera NON Significative	Riduzione probabilità Inquinamento e relative conseguenze dannose	D	SI	2	2	4	M	NO	SI	NO	2,8	Bassa	NO
	Anomale	Manutenzione Impianti	Inquinamento da rifiuti		I	SI	1	4	4	M	NO	SI	NO	2,8	Bassa	NO
	Emergenza	Produzione di rifiuti speciali pericolosi	Inquinamento da rifiuti		D	SI	1	3	3	B	SI	SI	SI	2,1	Bassa	NO
		Infiammabilità Rischio Incendio	Inquinamento atmosferico			SI	1	3	3	B	SI	SI	SI			
Emergenza	Perdita Serbatoio Gasolio	Inquinamento suolo e sottosuolo	D	SI	1	3	3	M	SI	SI	SI	2,1	Bassa	NO		
Riscaldamento e Condizionamento	Normali	Consumo Risorse	Utilizzo di risorse non rinnovabili	Riduzione probabilità Inquinamento e relative conseguenze dannose grazie all'effettuazione di controlli periodici	D	SI	3	1	3	M	NO	SI	NO	2,10	Bassa	SI
	Normali	Presenza gas lesivi dello strato di ozono	Inquinamento atmosferico		D	SI	1	4	4	M	NO	SI	NO	2,8	Bassa	NO
	Anomale	Manutenzione Impianti	Manipolazione delle sostanze pericolose		D	SI	1	4	4	M	NO	SI	NO	2,8	Bassa	NO
	Emergenza	Fughe di gas refrigeranti	Emissioni in Atmosfera, Inquinamento atmosferico		D	SI	1	3	3	M	NO	SI	NO	2,1	Bassa	SI
Scarichi Idrici	Normali	Produzione Reflui domestici	Inquinamento da rifiuti	Garantire il corretto convogliamento degli scarichi	D	SI	2	1	2	NC	NO	SI	SI	1,4	Bassa	NO
	Anomale	Manutenzione Impianti	Inquinamento da rifiuti		D	SI	1	4	4	M	NO	SI	NO	2,8	Bassa	NO
	Emergenza	Fuoriuscita di liquidi	Inquinamento suolo e sottosuolo		D	SI	1	3	3	B	NO	SI	NO	2,4	Bassa	NO
Approvvigionamento Idrico	Normali	Uso delle risorse	Consumo di risorse non rinnovabili	Garantire un costante approvvigionamento idrico anche per fronteggiare eventuali emergenze incendio	D	SI	3	1	3	NC	NO	SI	NO	2,4	Bassa	NO
	Anomale	Malfunzionamento Impianto	Consumo di risorse non rinnovabili		D	SI	1	1	1	B	NO	NO	NO	1	Bassa	NO
	Emergenza	Rottura Impianto	Consumo di risorse non rinnovabili		D	SI	1	1	1	B	NO	NO	NO	1	Bassa	NO

**Tab. 1b – Aspetti ambientali del sito di Via dei Villini**

I fattori mitiganti sono:

- X frequenza dei controlli;
- Y presenza di allarme;
- W presenza di procedure;
- J presenza di dispositivi antinquinamento.

In funzione del valore risultante del rischio effettivo viene definita la priorità di intervento dell'aspetto ambientale e gli elementi del sistema di gestione che vengono applicati ai diversi aspetti.

La valutazione degli aspetti ambientali che si generano nei cantieri viene effettuata considerando ogni aspetto in condizioni normali (N), anomale (A) o di emergenza (E). La valutazione della significatività (S) viene determinata dal prodotto di probabilità evento (P) e danno (D) applicando i seguenti criteri:

VALORE DI DANNO	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Basso	Il manifestarsi dell'impatto ambientale non provoca modificazioni negative all'ambiente interno ed esterno al sito e non genera insoddisfazione alle parti interessate.
2	Moderato	Il manifestarsi dell'impatto ambientale provoca modificazioni negative all'ambiente circoscritte e controllate all'interno del sito e genera insoddisfazione alle parti interessate senza, perciò, compromettere la conformità legislativa.
3	Alto	Il manifestarsi dell'impatto ambientale provoca modificazioni negative all'ambiente all'interno e all'esterno del sito e genera insoddisfazione alle parti interessate senza, perciò, compromettere la conformità legislativa.
4	Molto alto	Il manifestarsi dell'impatto ambientale provoca modificazioni negative all'ambiente all'interno e all'esterno del sito compromettendo la sicurezza delle parti interessate e la conformità legislativa.

VALORE DI PROBABILITÀ	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Improbabile	Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili Non si sono mai verificati fatti analoghi Il suo verificarsi susciterebbe incredulità
2	Poco probabile	Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità Si sono verificati pochi fatti analoghi Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
3	Probabile	Si sono verificati altri fatti analoghi Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
4	Molto probabile	Si sono verificati altri fatti analoghi Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato

Il valore della significatività si può così riassumere:

R	D = 1	D = 2	D = 3	D = 4
P = 1				
P = 2				
P = 3				
P = 4				

Livello di Significatività	Colore
Molto Alto	Rosso
Alto	Arancione
Medio	Giallo
Basso	Verde

A seguito della valutazione, la priorità di intervento è riassunta nella tabella seguente:

Livello di Significatività	Misure
<b>Basso</b>	Il rischio è sotto controllo. Non sono necessarie ulteriori misure.
<b>Medio</b>	Il rischio è tollerabile. Le misure adottate sono sufficienti e vengono mantenute nel tempo. È comunque possibile valutare eventuali ulteriori azioni migliorative, con tempi di attuazione anche superiori ad 1 anno.

Livello di Significatività	Misure
<b>Alto</b>	Implementare ulteriori misure sia tecniche che organizzative entro 6 mesi.
<b>Molto Alto</b>	Il rischio non è tollerabile. Implementare misure, sia tecniche che organizzative, con immediatezza.

Di seguito si rappresenta una valutazione tipologica rappresentativa del cantiere “medio” di Italiana Costruzioni.

AREA INTERESSATA	ASPETTI AMBIENTALI	Cond.	DESCRIZIONE DELL'IMPATTO	Significatività dell'Impatto		
				P	G	S
Movimentazione dei mezzi e uso di attrezzature	Emissioni ed immissioni rumore	N	Emissioni rumore	3	2	6
		A	Malfunzionamento macchinari	1	3	3
		E	NA	---	---	---
Manipolazione di materiali polverulenti o friabili	Polveri	N	Emissione di polveri	2	2	4
		A	Eccessiva ventosità	1	4	4
		E	---	---	---	---
Tutto il cantiere	Uso delle acque	N	Usi essenzialmente civili e limitati usi industriali	2	2	4
		A	--	---	---	---
		E	-	---	---	---
Pulizia aree di cantiere / attività di subappaltatori	Rifiuti	N	Produzione rifiuti pericolosi e non pericolosi	3	2	6
		A	Non corretta gestione e smaltimento rifiuti	2	3	6
		E	Mancata gestione di rifiuti pericolosi non individuati precedentemente	1	4	4
Scavi	Produzione di terre e rocce da scavo	N	Produzione terre	1	2	2
		A	Non esecuzione analisi di caratterizzazione	1	3	3
		E	Utilizzo non previsto terre contaminate	1	4	4
Attività di subappaltatori	Sostanze pericolose	N	Stoccaggio e manipolazione sostanze pericolose	1	3	2
		A	Sversamenti accidentali sostanze pericolose	1	3	3
		E	Incendi	1	4	4
Tutte le attività di cantiere	Uso di risorsa energetica	N	Consumo risorse energetiche	2	2	4
		A	-	---	---	---
		E	-	---	---	---
Area di cantiere	Prevenzione incendi / Emergenze ambientali	N	N.A.	---	---	---
		A	N.A.	---	---	---
		E	Inquinamento aria/suolo	1	4	4

**Tab. 2 - Aspetti ambientali diretti ed indiretti di un cantiere “tipo”.**

#### 4.5 Aspetti ambientali

Come già precedentemente espresso, Italiana Costruzioni esegue una valutazione di significatività degli aspetti ambientali per ogni cantiere operativo oltre a quella per la sede di Roma. In particolare, l'analisi ambientale svolta per i cantieri tiene conto di tutti vincoli ambientali presenti e delle normative vigenti (comunitarie, nazionali, locali), in accordo con la procedura “Pianificazione del sistema di gestione ambientale”.

Nelle tabelle precedenti (tab. 1 – 2) sono state riportate le valutazioni degli aspetti ambientali diretti ed indiretti di Italiana Costruzioni S.p.A. rispettivamente per gli uffici di Via Duse, via dei Villini e per i cantieri operativi tipicamente riscontrate nella maggior parte di quelli finora analizzati.

Per ogni aspetto ambientale diretto ed indiretto nei paragrafi seguenti è riportata una dettagliata descrizione che, partendo dalla normativa di riferimento, ne disciplina la modalità di gestione ed i relativi eventuali atti autorizzativi. Con la firma sul presente documento la direzione aziendale dichiara la piena conformità legislativa ai pertinenti obblighi legislativi applicabili.

Quanto riportato nel seguito si riferisce alla nuova sede di Via Duse, gli aspetti ambientali della sede di Via dei Villini erano stati esaminati e dettagliati nelle precedenti emissioni della Dichiarazione Ambientale.

#### **4.5.1 Emissioni**

##### **Normativa**

- D. Lgs. 152/06 Norme in materia ambientale (Parte V)
- DPR 74/2013 Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192.
- DM 10.02.2014 Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al DPR n. 74/2013.

##### **Emissioni da impianti termici**

Presso la sede di Roma non sono presenti impianti termici alimentati a gas. La climatizzazione degli uffici è garantita da 5 pompe di calore installate ad Agosto 2022 con potenza termica fra 6 e 28 kW. I gruppi sono stati sottoposti a regolare verifica di efficienza energetica al momento della messa in servizio, da ripetersi periodicamente ogni 4 anni.

##### **Emissioni da veicoli aziendali**

Italiana Costruzioni dispone, per le proprie attività, di un parco mezzi (circa 15) costituito da autovetture, furgoni, autocarri, fuoristrada. Il parco mezzi, oltre ad essere sottoposto alle manutenzioni e revisioni di legge, è costantemente rinnovato e ciò consente una dotazione con emissioni inquinanti ai minimi livelli. L'aspetto ambientale, significativo, è sottoposto a monitoraggio. Per maggiori dettagli si faccia riferimento al capitolo 5.

#### **4.5.2 Scarichi idrici**

##### **Normativa**

- D. Lgs. 152/06 Norme in materia ambientale (Parte III)

##### **Quadro operativo**

Gli scarichi prodotti dalle attività di Italiana Costruzioni sono costituiti da reflui di tipo civile (sia presso la sede di Via Duse che presso i cantieri). Presso i cantieri, inoltre, per garantire una adeguata dotazione di servizi igienici vengono noleggiati WC chimici la cui manutenzione è a carico delle ditte noleggiatrici. In nessun caso, in aree scoperte, sono depositate sostanze pericolose che possano comportare dilavamento nelle acque superficiali per eventi meteorici.

Per garantire il rispetto delle norme regionali per la disciplina degli scarichi meteorici, nei casi in cui nei cantieri sia necessario impiegare una area di deposito mezzi, vengono preventivamente verificate (in fase di analisi ambientale iniziale) le disposizioni di legge vigenti e conseguentemente predisposti gli atti necessari.

#### **4.5.3 Rifiuti**

##### **Normativa**

- D. Lgs. 95/92 Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE, relative alla eliminazione degli oli usati.
- DM 392/96 Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati
- DM 05.02.98 Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n°22
- D.M. n°145/98 Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15,18 comma 2 lettera e) e comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n°22.
- D.M. n°148/98 Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m), e18 comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n°22
- D. Lgs. 152/06 Norme in materia ambientale – Parte IV
- Reg. Ue 1357/14 Modifica delle caratteristiche di pericolo
- Reg. Ue 2017/997 Attribuzione classe di pericolo HP 14
- DPR 120 /2017 Disciplina semplificata per la gestione delle terre e rocce da scavo
- Reg. UE 2019/1021 Inquinanti organici persistenti
- D.Lgs. 116 – 118 – 119 – 121 /2020 – Pacchetto economia circolare (modifiche al D. Lgs. 152/06)
- Legge 108/2021 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure, contenenti modifiche alla parte IV del D.Lgs. 152/06

- D.D. 47/ 2021 Approvazione delle linee guida sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera del Consiglio del SNPA del 18 maggio 2021, in attuazione dell'art. 184, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
- D.A.C 44/2021 Delibera Assemblea Capitolina per l'approvazione del Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani

**Quadro operativo**

Di seguito viene riportato l'elenco di tutti i rifiuti smaltiti nel corso dell'ultimo triennio.

Presso la sede di Roma (e gli uffici temporanei presso i cantieri) vengono prodotti essenzialmente rifiuti assimilabili agli urbani (conferiti alla raccolta comunale) e rifiuti speciali tipici da ufficio (es. rifiuti da apparecchiature fuori uso). Tutti gli altri rifiuti sono invece tipici dei cantieri.

CER	P/NP	2019	2020	2021	2022
08.03.17 Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	P			10	20
12.01.21 Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	NP				9
13.05.07* Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	P	10.610			
15.01.06 Imballaggi in materiali misti	NP	90.350	174.400	42.920	122.900
15.01.07 Imballaggi di vetro	NP				1.270
15.01.10* Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	P	240	510		100
15.01.11* Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose, compresi i contenitori a pressione vuoti	P		40		
16.02.11* apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	P				80
16.02.13* Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	P	420			43
17.01.07 Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	NP	2.230.180	649.630	240.100	7.340
17.01.01 Cemento	NP			495.690	889.340
17.02.01 Legno	NP	25.580	7.960	42.330	
17.02.02 Vetro	NP	6.710	4.860	300	
17.02.03 Plastica	NP	3.380	15.400	1.700	560
17.03.01* Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	P		1.090		
17.03.02 Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	NP	23.968	15.740	8.772.420	8620
17.04.03 Piombo	NP	1.180			
17.04.05 Ferro e acciaio	NP	9.890	7.960		
17.06.03* Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	P	3.894	180	600	118
17.06.04 Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	NP	340	3.940	7.800	8.860
17.08.02 Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	NP	2.940			240
17.09.04 Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	NP	2.054.150	1.366.680	5.120	129.150

CER	P/NP	2019	2020	2021	2022
20.01.21* Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	P				110
20.03.01 Rifiuti urbani non differenziati	NP		6.820	15.200	
20 03.04 Fanghi delle fosse settiche	NP			52.000	55.000
20 03.07 Rifiuti ingombranti	NP				2080

Nelle aree di immagazzinamento asservite ai cantieri vengono realizzate delle isole di deposito temporaneo dei rifiuti nelle quali gli stessi vengono differenziati per codice CER in conformità con le disposizioni di legge vigenti. La gestione del deposito temporaneo prevede l'adozione del limite temporale, salvo che i cantieri abbiano durate inferiori ai 3 mesi.

La produzione dei rifiuti pericolosi viene annotata entro una settimana sul registro di carico / scarico, così come le operazioni di scarico; i rifiuti vengono affidati a trasportatori iscritti ai relativi albi provinciali, tutti gli impianti di destinazione sono autorizzati. Il responsabile ambientale conserva tutte le autorizzazioni o iscrizioni dei soggetti interessati alla gestione dei rifiuti.

Con cadenza annuale viene infine elaborato e trasmesso il Modello Unico di Dichiarazione (MUD) relativo ai rifiuti pericolosi prodotti nell'anno precedente. L'ultimo MUD è stato presentato in data 05.05.2022.

#### 4.5.4 Rumore

##### **Normativa**

- DPCM 01.03.91 Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.  
 Legge 447/95 Legge quadro sull'inquinamento acustico.  
 DPCM 14.11.97 Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore  
 DM 16.03.98 Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico.

##### **Quadro operativo**

Le attività svolte presso la Sede Legale e Operativa non producono rumore continuo ad opera di fonti di rumore fisso, l'unica fonte di rumore fisso è generata da alcune unità di condizionamento, per le quali la casa produttrice dichiara un livello di rumore esterno entro i limiti previsti dalla zonizzazione acustica del Comune di Roma fissati per la zona in 60 dB(A), pertanto si esclude la necessità di misurazioni dell'impatto acustico esterno ai sensi della L 447/95.

#### 4.5.5 Prevenzione incendi

##### **Normativa**

- DPR 577/82 Approvazione del regolamento concernente l'espletamento dei servizi di prevenzione e di vigilanza antincendi  
 DM 10.03.98 Criteri per la valutazione dei rischi di incendio nei luoghi di lavoro e misure di prevenzione e di protezione antincendio da adottare  
 DPR 151/2011 Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.  
 DM 01/09/2021 Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 3, del D.Lgs. 81/08.  
 DM 02/09/2021 Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del D.Lgs. 81/08  
 DM 03/09/2021 Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punti 1 e 2, del D.Lgs. 81/08

##### **Quadro operativo**

Presso il sito di Via Duse (così come già era per il sito di Via dei Villini) non sono presenti attività soggette a prevenzione incendi.

Il piano di emergenza incendi, redatto in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 46, del D. Lgs. 81/2008 ed

al DM 03.09.2021, è disponibile all'interno del documento di valutazione dei rischi. Le squadre antincendio sono regolarmente formate. Le prove di evacuazione vengono svolte con cadenza annuale.

Il registro delle manutenzioni dei dispositivi antincendio è disponibile e correttamente compilato.

#### **4.5.6 Uso di risorse**

Le principali risorse adoperate sono: acqua, carburante per autotrazione, energia elettrica. Per i principali indicatori ambientali, nel capitolo 5 sono state sviluppate le relative valutazioni di performances rapportandole alle ore lavorate dal personale.

##### **Approvvigionamento idrico**

L'approvvigionamento idrico per usi civili (presso la sede di Via dei Villini, di Via Duse e presso gli uffici temporanei di cantiere) viene garantito mediante collegamenti con gli acquedotti comunali. Non vi è presenza di pozzi per l'emungimento idrico.

Non viene impiegata acqua per usi produttivi.

##### **Carburante per autotrazione**

Il carburante per autotrazione costituisce una delle voci più significative per quanto attiene il consumo di risorse non rinnovabili. Nel capitolo 5 si dettagliano i consumi energetici complessivi dell'organizzazione.

##### **Energia Elettrica**

L'energia elettrica è impiegata negli uffici di Via dei Villini e Via Duse per usi civili (es. climatizzazione ambienti di lavoro). Presso i cantieri l'energia elettrica alimenta sia le attrezzature di cantiere (es. gru, utensili manuali) sia gli uffici temporanei.

#### **4.5.7 Contaminazione di suolo e sottosuolo, sversamenti, sostanze pericolose**

##### **Normativa**

- Reg. (CE) 1907/06 Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH) e istituzione di un'agenzia europea per le sostanze chimiche
- Dir. 2006/121/CE Classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) e che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche.
- Reg. (CE) 1272/08 Classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 (CLP)

##### **Quadro operativo**

Presso gli uffici di Roma e presso i cantieri non si rilevano sversamenti derivanti dall'attività svolta, né da passate attività.

Non vi sono serbatoi interrati di sostanze pericolose. Presso i cantieri possono essere installati depositi di sostanze pericolose e per il rifornimento di carburante che sono progettati per essere completamente protetti contro gli sversamenti.

#### **4.5.8 Gas fluorurati ad effetto serra**

##### **Normativa**

- Reg. CE 517/14 Gas fluorurati ad effetto serra
- DPR 146/2018 Esecuzione del Reg UE 517\_2014 sui gas fluorurati effetto serra)

##### **Quadro operativo**

Presso la sede di via Duse sono presenti i seguenti impianti di refrigerazione:

- 3 gruppi frigoriferi contenenti 40.71 kg di R410A totali (85.00 t CO2 equivalenti)
- 2 gruppi frigoriferi contenenti 2.4 kg di R32 totali (1.62 t CO2 equivalenti).

Gli stessi sono stati installati ad Agosto 2022 e saranno sottoposti a regolari controlli annuali per la verifica di assenza fughe. Tale adempimento era garantito anche per gli impianti presenti nella precedente sede di via dei Villini.

Ai fini della verifica degli adempimenti previsti dal DPR 146/18 a carico dei soggetti che effettuano il controllo periodico delle fughe, l'organizzazione ha provveduto ad acquisire la documentazione attestante l'iscrizione del manutentore al Registro telematico nazionale delle persone e delle imprese certificate.

#### 4.5.9 Aspetti indiretti

Nel seguito sono descritti gli aspetti ambientali indiretti significativi correlati con le attività svolte da Italiana Costruzioni S.p.A.

- **Attività di affidate in subappalto**

Per la realizzazione delle opere è previsto il ricorso al subappalto nei termini e modalità previsti dalla legge. Italiana Costruzioni esercita un costante controllo sulle attività dei subappaltatori attraverso il personale preposto, in cantiere, alla verifica del loro operato. Una costante attività di sensibilizzazione fa sì che il personale delle ditte in subappalto adotti le medesime modalità operative dei dipendenti di Italiana Costruzioni

- **Trasporto ed effetti sul traffico indotto.**

In alcuni contesti, soprattutto quelli abitati, le attività di Italiana Costruzioni possono generare un impatto significativo rispetto al traffico indotto a causa del traffico di mezzi pesanti in ingresso ed in uscita dal cantiere. I responsabili di cantiere hanno cura di pianificare le consegne in modo da impattare in modo quanto minore possibile sulla viabilità delle aree in cui insistono i cantieri

- **Nuovi mercati**

Italiana Costruzioni ha già svolto in passato attività in mercati esteri con risultati lusinghieri. Pertanto, è intenzione dell'organizzazione valutare l'opportunità di spingere il proprio bacino di attività in tali nuovi mercati.

Sotto il profilo ambientale le principali problematiche che si evidenziano nelle attività svolte all'estero riguardano essenzialmente la profonda differenza dei requisiti normativi applicabili agli aspetti ambientali connessi con le attività aziendali.

Pertanto, ogni attività svolta in mercati esteri viene preceduta da una attenta analisi normativa che consente di individuare e valutare i requisiti legali al fine di adeguare conseguentemente attività e processi.

## Capitolo 5 PRESTAZIONI AMBIENTALI, OBIETTIVI, TRAGUARDI E PROGRAMMI DI GESTIONE AMBIENTALE

Italiana Costruzioni monitora costantemente gli indicatori ambientali appresso definiti. In relazione agli aspetti ambientali significativi ed alle relative prestazioni, l'organizzazione ha definito obiettivi e traguardi documentati al fine di migliorare nel complesso le sue performance ambientali.

Per il perseguimento delle linee guida definite in politica ambientale ed il conseguimento degli obiettivi, infine, sono stati predisposti programmi di gestione ambientale per ognuno dei singoli obiettivi definiti.

### 5.1 Prestazioni ambientali

I parametri individuati per monitorare le prestazioni ambientali sono i seguenti:

- Energia – consumo totale annuo di energia espresso in GJ.
- Energia – consumo totale di energia prodotta da fonte rinnovabile, espressa in GJ
- Materiali – flusso di massa annuo dei principali materiali utilizzati (esclusi i vettori di energia e l'acqua), espresso in kg
- Acqua – consumo idrico totale annuo, espresso in m<sup>3</sup>
- Rifiuti – produzione totale annua di rifiuti, suddivisa fra pericolosi e non pericolosi, espressa in kg
- Uso del suolo / biodiversità – utilizzo del terreno, espresso in m<sup>2</sup> di superficie edificata / non edificata / a verde.
- Emissioni – emissioni totali annue di gas serra (CO<sub>2</sub>, CH<sub>4</sub>, N<sub>2</sub>O) espresse in t di CO<sub>2</sub> equivalente
- Emissioni – emissioni totali nell'atmosfera di inquinanti (SO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub> e PM), espresse in kg

Tutti i suddetti parametri sono rapportati alle ore lavorate dal personale; pertanto, le prestazioni ambientali vengono espresse come segue:

- Energia – consumo unitario di energia rapportato alle ore lavorate espresso in GJ / ore lavorate (h)
- Energia – consumo unitario di energia prodotta da fonte rinnovabile, espressa in GJ / h.
- Materiali – flusso di massa unitario dei diversi materiali utilizzati (esclusi i vettori di energia e l'acqua), espresso in kg / h.
- Acqua – consumo idrico unitario, espresso in m<sup>3</sup> / h.
- Rifiuti – produzione unitaria di rifiuti, suddivisa fra pericolosi e non pericolosi, espressa in kg / h
- Uso del suolo / biodiversità – utilizzo del terreno, espresso in m<sup>2</sup> di superficie / h
- Emissioni – emissioni unitarie di gas serra (CO<sub>2</sub>, CH<sub>4</sub>, N<sub>2</sub>O), espresse in t di CO<sub>2</sub> equivalente / h.
- Emissioni – emissioni unitarie nell'atmosfera di SO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub> e PM, espresse in kg / h.

I dati contenuti in questa dichiarazione ambientale sono aggiornati al 31 dicembre 2022.

Per garantire una fedele rappresentazione degli indicatori ambientali sono stati considerati i dati riferiti alla sede di via dei Villini (fino al 07/07/2022), di via Duse (a partire dal 08/07/2022) e quelli dei cantieri che sono stati operativi nel corso dell'ultimo triennio.

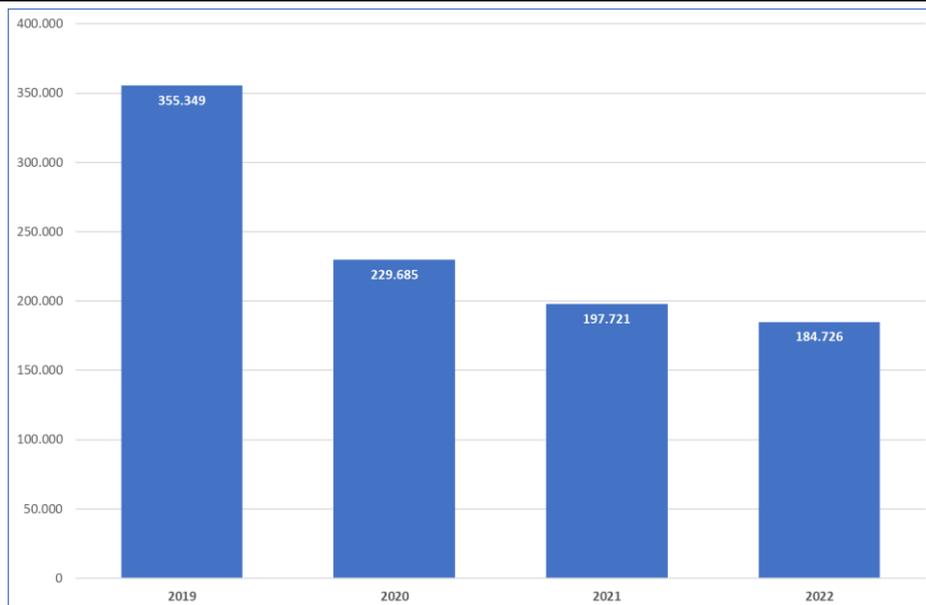
#### 5.1.1 Dati di riferimento per gli indicatori chiave

Per consentire il raffronto degli indicatori chiave negli anni è necessario rapportare gli stessi ad un fattore rappresentativo della produzione realizzata. Vista l'eterogeneità dei servizi erogati dall'organizzazione si è scelto di adoperare come parametro di raffronto il totale delle ore lavorate nell'anno. Come si evince dal grafico di figura 1, l'andamento delle ore lavorate nel corso del quadriennio 2019 – 2022 ha fatto registrare una costante decrescita.

#### 5.1.2 Efficienza energetica

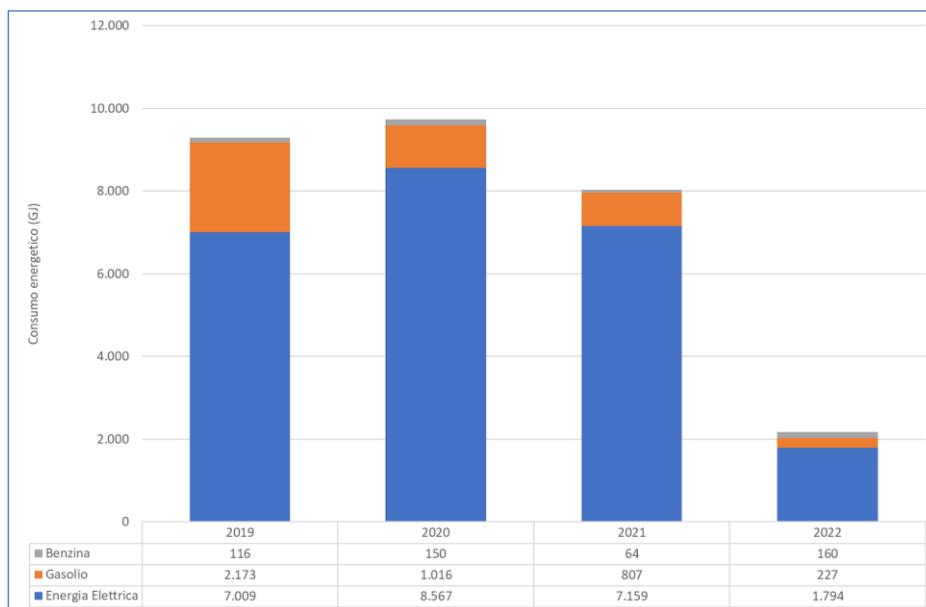
Un primo indicatore di efficienza energetica è il consumo totale di energia, espressa in GJ. Per determinare questo valore sono stati considerati i seguenti contributi:

- consumo di carburante, desunto dalle schede acquisto carburante;
- consumo di energia elettrica, desunto dalle bollette elettriche della sede e dei cantieri.



**Figura 1 – Ore lavorate per anno – Fonte di provenienza dati: report interni ufficio HR**

In figura 2 è rappresentato l'andamento del consumo totale diretto di energia suddiviso per vettore (benzina, gasolio, energia elettrica) mentre in figura 3 è rappresentato lo stesso indicatore in valore assoluto e rapportato alle ore lavorate.



**Figura 2 – Consumo totale diretto di energia per vettore  
Fonte di provenienza dati: bollette energetiche / schede carburante**

Nelle seguenti tabelle, invece, sono rappresentati i consumi per vettore energetico, espressi nelle unità di misura proprie dei monitoraggi condotti nonché in t<sub>ep</sub> e GJ.

Consumo per vettore energetico	U.M.	2019	2020	2021	2022
Energia Elettrica	kWh	895.194	1.094.260	914.384	229.103
Gasolio	l	60.048	28.059	22.295	6.259
Benzina	l	3.721	4.816	2.050	5.120

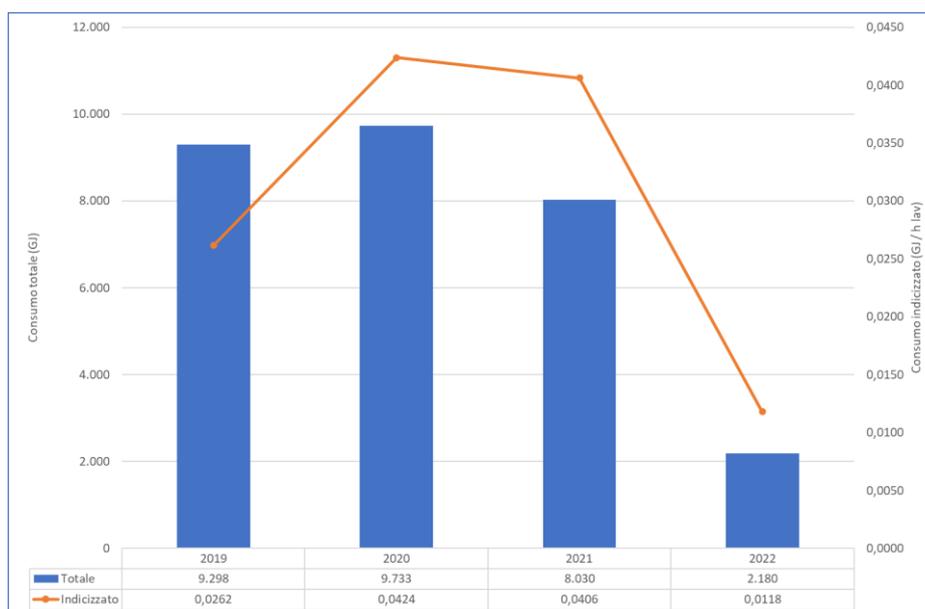
Consumo per vettore energetico	U.M.	2019	2020	2021	2022
Energia Elettrica	t <sub>ep</sub>	167	205	171	43
Gasolio	t <sub>ep</sub>	52	24	19	5
Benzina	t <sub>ep</sub>	3	4	2	4
<b>Totale</b>	<b>t<sub>ep</sub></b>	<b>222</b>	<b>232</b>	<b>192</b>	<b>52</b>

Consumo per vettore energetico	U.M.	2019	2020	2021	2022
Energia Elettrica	GJ	7.009	8.567	7.159	1.794
Gasolio	GJ	2.173	1.016	807	227
Benzina	GJ	116	150	64	160
<b>Totale</b>	<b>GJ</b>	<b>9.298</b>	<b>9.733</b>	<b>8.030</b>	<b>4.360</b>

Per la conversione sono stati considerati i seguenti fattori, desunti dalla circolare MISE del 18 dicembre 2014:

- Gasolio: 1 l = 0,00085 t – 1 t = 1,017 t<sub>ep</sub>
- Benzina: 1 l = 0,00071 t – 1 t = 1,051 t<sub>ep</sub>
- Energia elettrica da rete: 1 MWh = 0,187 t<sub>ep</sub>

Per convenzione OCSE, infine, 1 t<sub>ep</sub> = 41,868 GJ.

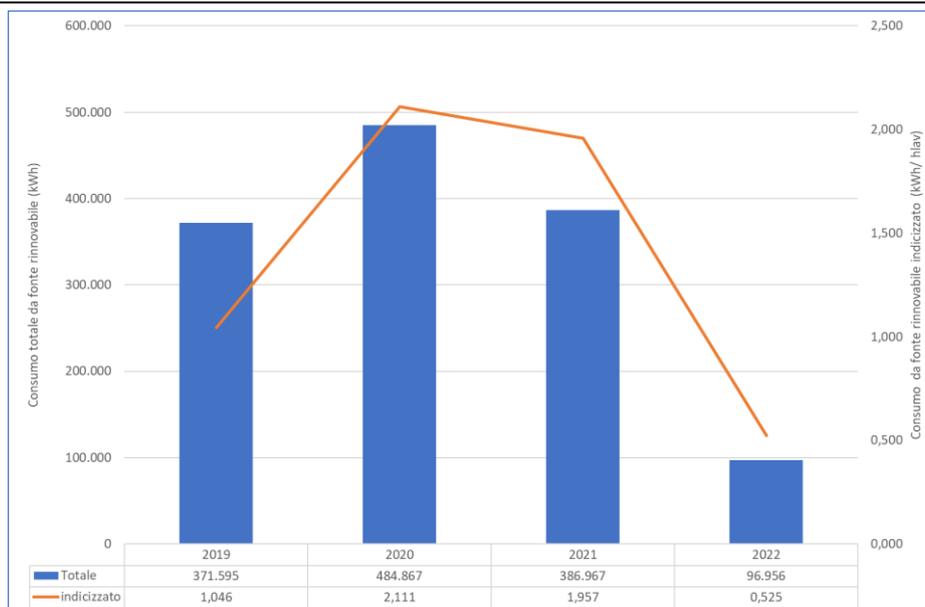


**Figura 3 – Consumo totale diretto di energia in valore assoluto ed indicizzato alle ore lavorate**  
**Fonte di provenienza dati:** bollette energetiche / schede carburante / report interni ufficio HR

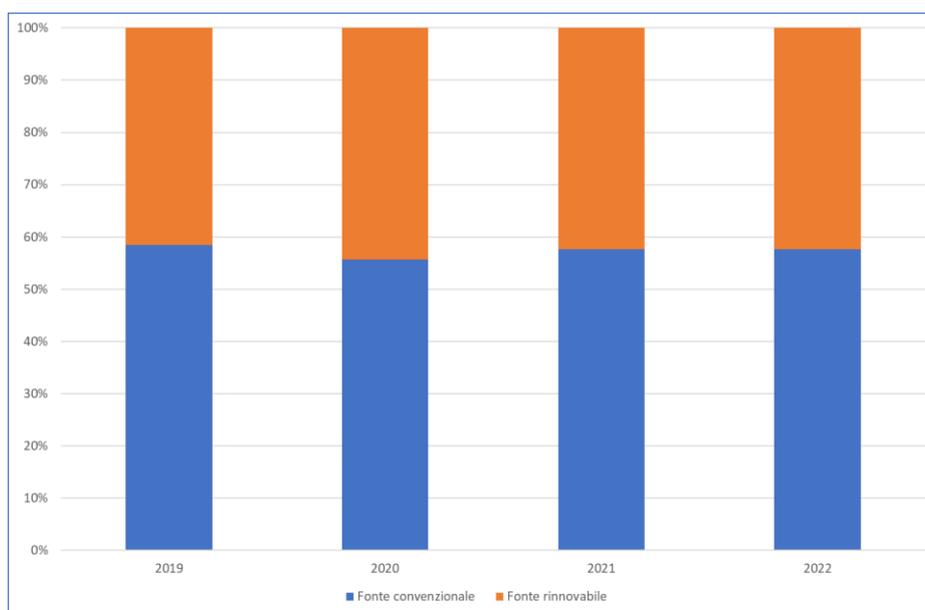
Dall’analisi dei grafici si evidenzia quanto segue:

- I consumi energetici, nel corso del triennio 2020 - 2022, si sono costantemente ridotti, sostanzialmente a causa di una significativa riduzione nel numero di cantieri attivi. Particolarmente significativa la riduzione dei consumi dell’anno 2022, causata dalla chiusura contestuale (avvenuta fra fine 2021 ed inizio 2022) di circa 10 cantieri e l’apertura solo di 2 nuove unità operative.
- Parallelamente, l’andamento dei consumi rapportato alla produzione dopo l’incremento nel corso del biennio 2019 - 2020, è anch’essa in costante riduzione.

Italiana Costruzioni non produce energia da fonti rinnovabili, ma, attraverso le informazioni del mix energetico impiegato dal fornitore unico è possibile effettuare valutazioni circa questo indicatore, riportato in figura 4, in valore assoluto ed in rapporto alla produzione; in figura 5 è invece raffigurato il mix energetico adoperato dall’organizzazione indicizzato rispetto alle ore lavorate.



**Figura 4 – Consumo di energia da fonti rinnovabili in valore assoluto ed indicizzato alle ore lavorate**  
**Fonte di provenienza dati:** bollette energetiche / report interni ufficio HR



**Figura 5 – Mix energetico indicizzato alle ore lavorate**  
**Fonte di provenienza dati:** bollette energetiche / report interni ufficio HR

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei consumi energetici espressi in kWh per i cantieri oggetto di questa dichiarazione e per la sede di via Duse.

Cantiere	2019	2020	2021	2022
Sede VIA DEI VILLINI / VIA DUSE ROMA	0	90.399	124.393	88.396
Cantiere CAPORCIANO L'AQUILA	12.932	11.862	7.696	0
Cantiere RIMED PALERMO	0	1.033	2.156	130.575
Cantiere BANCA D'ITALIA - ROMA	285.272	294.499	276.381	0
Cantiere VIA BRISA - MILANO	39.363	3.429	224	0
Cantiere CORTI DI BAIREN - MILANO	89.972	206.115	221.113	2.388
Cantiere REDIPUGLIA Gorizia	174.916	112.305	41.502	0
Cantiere PALAZZO RIVERA L'AQUILA	33.140	47.003	7.301	0
Cantiere ESQUILINO ROMA	79.639	69.860	0	0
Cantiere VIA MANFREDONIA - MILANO	43.784	76.777	15.946	0
Cantiere MIVA	135.997	230.721	187.911	0
Cantiere VIMAR Marostica	43.962	27.033	0	0

Cantiere	2019	2020	2021	2022
Cantiere Via Sarca, 324B - Milano	0	0	2.397	0
Cantiere Via Millelire D. 14 - Milano	0	0	243	0
Cantiere ATAC Via Ostiense 987 Roma	0	0	0	1.235
Cantiere Viale Europa SNC BELLUNO	0	0	0	6.509

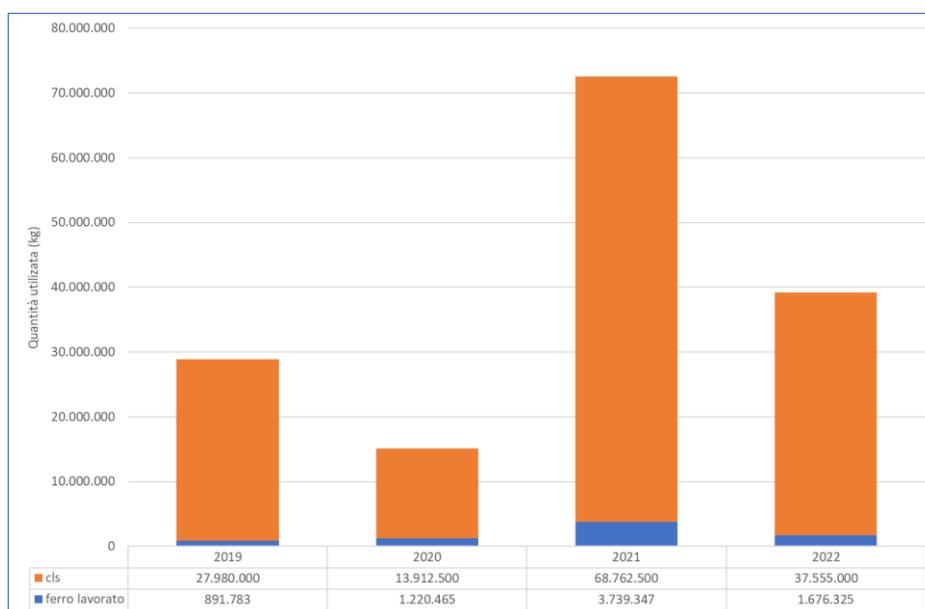
### 5.1.3 Flussi di massa dei materiali

In figura 6 è rappresentato il flusso di massa dei materiali per tipologia, mentre in figura 7 è rappresentato il dato in valore assoluto e rapportato alle ore lavorate. Data la tipologia delle lavorazioni svolte, sono stati presi in considerazione i seguenti materiali:

- Ferro lavorato
- Calcestruzzo

Sono questi, infatti, i materiali tipici impiegati per le attività di costruzione che l'organizzazione svolge.

L'uso dei due materiali chiave, dopo il forte aumento nel 2021 rispetto agli anni precedenti, dovuto al notevole incremento delle attività strutturali, in particolare per il cantiere RIMED di Palermo, con attività principalmente eseguite da subappaltatori, nel corso del 2022 si è sensibilmente ridotto, sia in valore assoluto che in rapporto alle ore lavorate.



**Figura 6 – Flusso di massa dei materiali per tipologia**  
Fonte di provenienza dati: Contabilità fornitori

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei materiali (ferro e CLS) per i cantieri oggetto di questa dichiarazione.

Cantiere	Materiale	u.m.	2019	2020	2021	2022
VIMAR - Marostica	Ferro lavorato	kg	813.090			
	CLS	mc	9.715			
REBIBBIA - Roma	Ferro lavorato	kg		694.815	234.918	294.542
	CLS	mc		33	1.701	2.446
CORTI DI BAIRE - Milano	Ferro lavorato	kg	30.693	383.583	440.550	54.000
	CLS	mc	243	2.896	3.982	717
MI.VA - Milano	Ferro lavorato	kg		8.080		
	CLS	mc			86	
BRISA - Milano	Ferro lavorato	kg	10.180			
	CLS	mc	738			
BANCA D'ITALIA - Roma	Ferro lavorato	kg	5.445	4.487		
	CLS	mc	317	8		
ESQUILINO - Roma	Ferro lavorato	kg	32.375	260		
	CLS	mc	179	41		

Cantiere	Materiale	u.m.	2019	2020	2021	2022
RIMED - Palermo	Ferro lavorato	kg		129.240	3.063.879	1.310.125
	CLS	mc		2.587	21.823	11.844
OSPEDALE S. MARTINO - Belluno	Ferro lavorato	kg				17.657
	CLS	mc				15

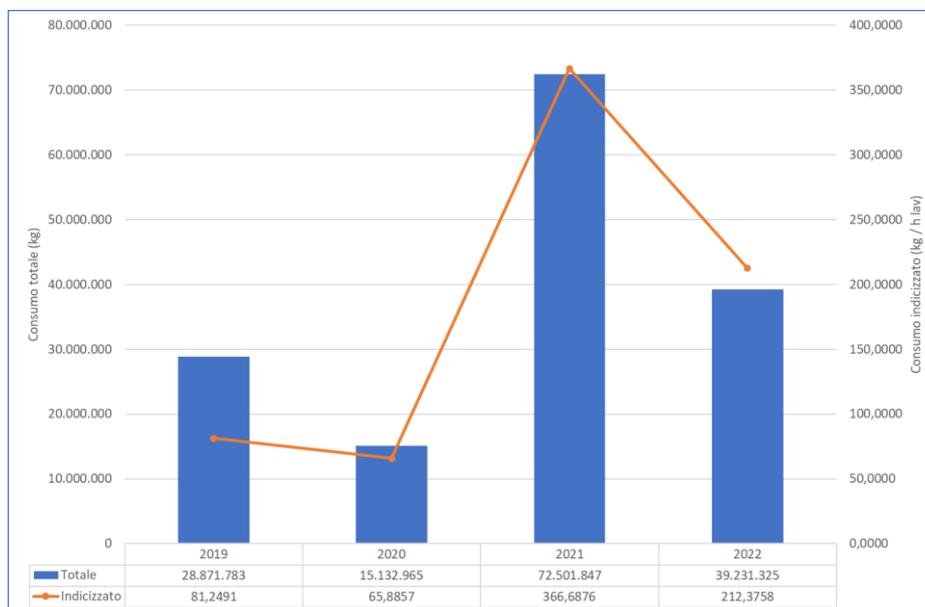


Figura 7 – Flusso di massa dei materiali in valore assoluto ed indicizzato alle ore lavorate  
Fonte di provenienza dati: Contabilità fornitori / report interni ufficio HR

#### 5.1.4 Consumo idrico

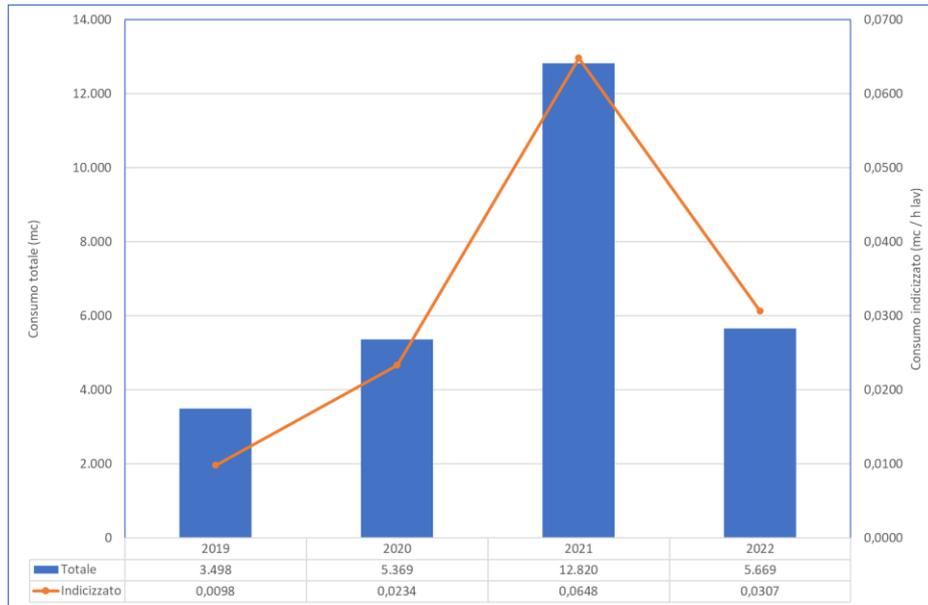
Per il dato del consumo idrico sono stati acquisiti i dati derivanti dalle bollette per gli uffici di Via Duse e per i cantieri. In entrambi i casi, il consumo è derivato da usi civili, in quanto nei cantieri di Italiana Costruzioni non si fa uso di risorsa idrica per usi produttivi.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei consumi idrici (espressi in metri cubi) per i cantieri oggetto di questa dichiarazione.

Nel 2021 si nota una crescita consistente dei consumi idrici, registrati principalmente nel cantiere Rimed di Palermo e presso il cantiere Banca d'Italia a Roma. Nel primo caso l'incremento consistente dei consumi è conseguente il dato dell'approvvigionamento di CLS e ferro; nel secondo caso, invece, la chiusura del cantiere ha reso necessaria l'esecuzione di attività di pulizia approfondite per la consegna al cliente, con conseguente incremento significativo dei consumi.

Nel corso del 2022, a fronte della chiusura di molti cantieri, il consumo idrico si è sensibilmente ridotto, in valore assoluto ed in rapporto alla produzione.

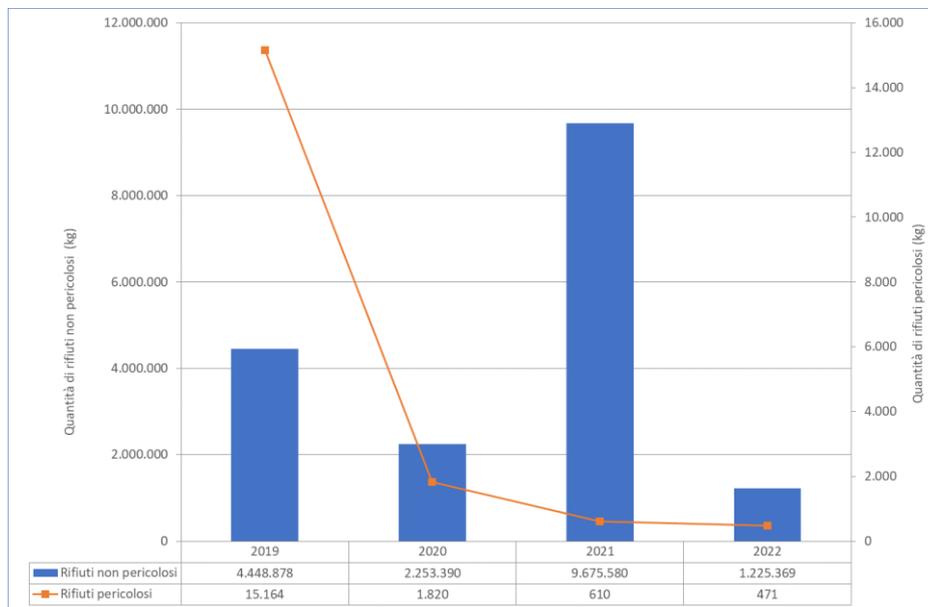
Cantiere	2019	2020	2021	2022
Sede Via dei Villini / Via Duse - Roma	0,00	0,00	1.044,00	606,00
Sede Cantiere REDIPUGLIA Gorizia	400,00	400,00	534,00	0,00
Sede Cantiere PALAZZO RIVERA L'AQUILA	355,00	398,00	265,00	0,00
Sede Cantiere BANCA D'ITALIA - ROMA	2.358,00	1.000,00	3.319,00	0,00
Sede Cantiere CAPORCIANO L'AQUILA	60,00	60,00	60,00	0,00
Sede Cantiere RIMED PALERMO	0,00	1.301,00	4.148,00	5.063,00
Sede Cantiere Milano Via Manfredonia	325,00	2.210,00	3.450,00	0,00



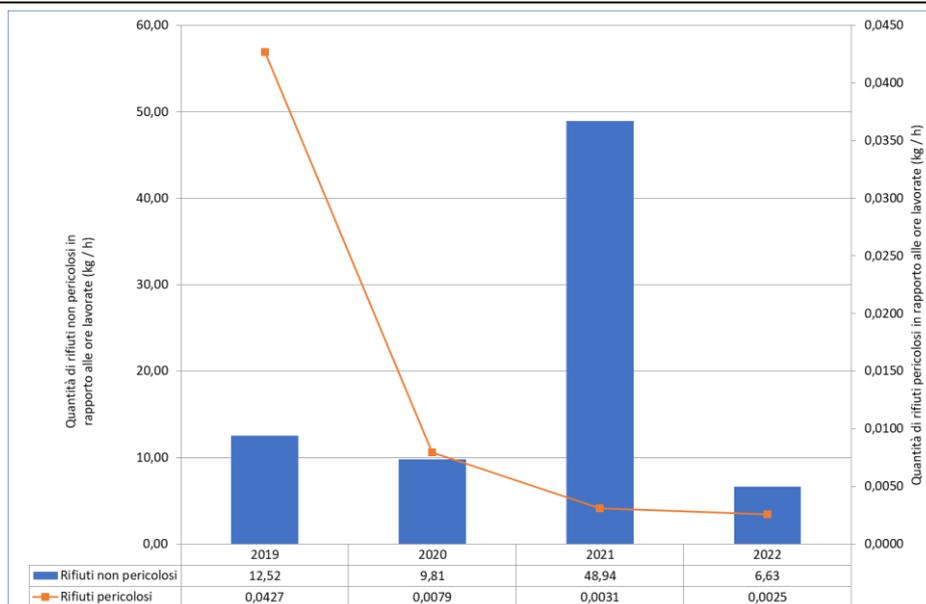
**Figura 8 – Consumo idrico in valore assoluto ed indicizzato alle ore lavorate**  
 Fonte di provenienza dati: Fatture servizio idrico / report interni ufficio HR

### 5.1.5 Produzione di rifiuti

I dati relativi alla produzione di rifiuti, presentati nelle figure 9 e 10 sono desunti dai dati del MUD, dai registri di carico / scarico rifiuti e dai formulari. È evidente (e peraltro ovvio) che la produzione di rifiuti segue in modo abbastanza proporzionale l'andamento della produzione, con un picco nel 2019 corrispondente all'aumento delle ore lavorate.



**Figura 9 – Quantità di rifiuti pericolosi e non smaltiti in valore assoluto**  
 Fonte di provenienza dati: Formulari, registro cronologico, MUD



**Figura 10** – Quantità di rifiuti pericolosi e non smaltiti indicizzati rispetto alle ore lavorate  
**Fonte di provenienza dati:** Formulari, registro cronologico, MUD / report interni ufficio HR.

L’incremento significativo nella produzione di rifiuti che si è registrata nel 2021 è quasi totalmente ascrivibile al cantiere Rimed di Palermo ed al cantiere Rebibbia; in quest’ultimo sito, in particolare, nel corso del 2021 è stata avviata l’attività di scavo con la produzione di ingenti quantità di rifiuti di asfalto fresato. Nel 2022 la produzione di rifiuti è ritornata ai valori precedenti.

Si noti come la quantità di rifiuti pericolosi, invece, si sia fortemente ridotta nel corso degli anni.

### 5.1.6 Uso del suolo in relazione alla biodiversità

Le attività svolte da Italiana Costruzioni producono, nel caso di nuove realizzazioni, un impatto ambientale connesso con il consumo di suolo. L’organizzazione ha solo parzialmente la capacità di limitare tale impatto, in particolare nei casi di appalti integrati. Non producono consumo di suolo, invece, tutte quelle attività di ristrutturazione nelle quali l’obiettivo dell’intervento è quello di restituire alla piena funzionalità un edificio o una struttura altrimenti inutilizzabile.

Nella tabella seguente si riportano i dati relativi alle superfici totali degli insediamenti realizzati, specificando quante di esse sono coperte, quante scoperte impermeabilizzate, quante a verde.

Si ipotizza che il consumo di suolo avvenga nei primi mesi dell’appalto, in corrispondenza della fase di scavo e realizzazione delle fondazioni.

Non si registrano, cantieri ubicati in zone protette / vincolate o per le quali siano state individuate (dalle autorità o dal committente) biodiversità da salvaguardare. È evidente che, nel caso in cui venisse aperto un cantiere in aree sensibili, particolari modalità operative saranno adottate sia in ottemperanza con le disposizioni imposte dall’autorità o dal committente che valutando iniziative autonome di tutela ambientale.

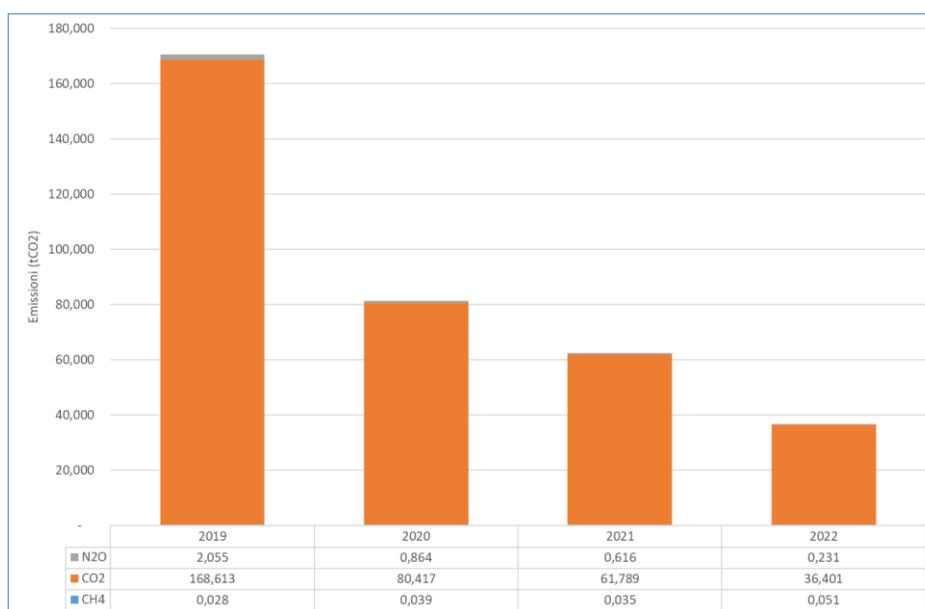
Commessa / sito	Inizio lavori	Fine lavori	Superficie totale	Superficie impermeabile	Superficie a verde
Sede via Duse	---	---	226	836	240
Vimar	16/11/2017	CESSATO	47.000	43.500	1500
Rebibbia	15/12/2020 - Consegna parziale 03/09/2021 - consegna definitiva	11/10/2023	12.900	7.600	5.300
Corti di Baires	24/01/2019 (per opere stripout) successiva-mente integrato con opere di riqualifica-zione	Previsione Dicembre 2023 – (Nuovo Addendum V in discussione )	0	0	0
Redipuglia	12/04/2018	CESSATO	0	0	0

Commessa / sito	Inizio lavori	Fine lavori	Superficie totale	Superficie impermeabile	Superficie a verde
MIVA	12/11/2018	CESSATO	0	0	0
Brisa	14/05/2018	CESSATO	0	0	0
Banca d'Italia	Gennaio 2017	CESSATO	0	0	0
Esquilino	Agosto 2019	CESSATO	0	0	0
Palazzo Rivera Dragonetti	03/08/2017	CESSATO	0	0	0
Caporciano CAP 16	16/03/2018	CESSATO	0	0	0
Caporciano CAP 8	08/08/2016	CESSATO	0	0	0
RIMED	14/02/2020	01/03/2025	93707	80.097	13610,26
OSPEDALE S. MARTINO BELLUNO	11/07/2022	18/10/2026	0	0	0
Stazione Acilia Sud	05/09/2022	30/06/2024	8050	3.800	4250
Stazione di Tor di Valle	05/09/2022	30/06/2024	3800	2.290	1510

### 5.1.7 Emissioni in atmosfera.

La fonte predominante di emissioni in atmosfera è costituita dagli inquinanti immessi dalla circolazione dei veicoli. Per determinare questo indicatore di prestazione sono stati impiegati i dati di contabilizzazione delle percorrenze chilometriche dei mezzi.

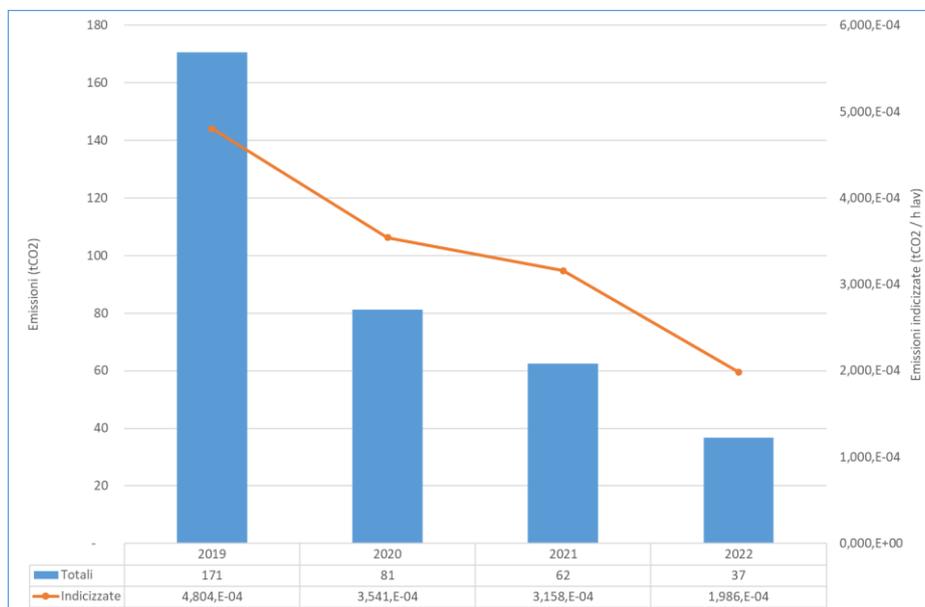
INEMAR Lombardia pubblica periodicamente i “Fattori di emissione medi da automobili” che stabiliscono, in funzione della tipologia, della cilindrata e della normativa di riferimento / anno di immatricolazione, le emissioni di inquinanti per chilometro percorso dal mezzo. Con l’ausilio di questo strumento, aggiornato al 2017 è stato possibile calcolare, conoscendo i km percorsi da ogni mezzo in uso (proprietà / leasing), le emissioni totali per i diversi inquinanti analizzati. In figura 11 sono rappresentate le emissioni totali in atmosfera di gas serra espresse in t CO<sub>2</sub> equivalenti, con il dettaglio dei diversi contributi di agenti inquinanti. In figura 12, invece, sono presentate le emissioni in valore assoluto ed indicizzate rispetto alle ore lavorate.



**Figura 11 – Emissioni di gas serra in atmosfera per tipologia di inquinante**  
Fonte di provenienza dati: Percorrenze chilometriche desunte dalle carte carburante

I fattori emissivi che contribuiscono alle emissioni di gas serra sono protossido di Azoto (N<sub>2</sub>O), Anidride Carbonica (CO<sub>2</sub>) e metano (CH<sub>4</sub>).

Per convertire i valori di massa ottenuti impiegando di dati dei “Fattori di emissione medi da automobili nel 2017” pubblicati da INEMAR Lombardia in tCO<sub>2</sub> equivalente, è stato considerato il GWP (100 anni) delle tre sostanze, nello specifico: GWP CH<sub>4</sub> = 21 (t CO<sub>2</sub> eq / t) / GWP CO<sub>2</sub> = 1 (t CO<sub>2</sub> eq / t) / GWP N<sub>2</sub>O = 310 (t CO<sub>2</sub> eq / t).



**Figura 12 – Emissioni di gas serra in atmosfera in valore assoluto ed indicizzato rispetto alle ore lavorate**  
**Fonte di provenienza dati:** Percorrenze chilometriche desunte dalle carte carburante / report interni ufficio HR

Si noti che, tanto le emissioni totali che quelle indicizzate, nel corso degli anni ha subito una sensibile riduzione. Ciò è ascrivibile a due principali motivazioni:

- il costante ammodernamento del parco auto, con la scelta di modelli sempre meno inquinanti
- la riduzione dei mezzi complessivamente usati e conseguentemente dei km percorsi da ognuno di essi.

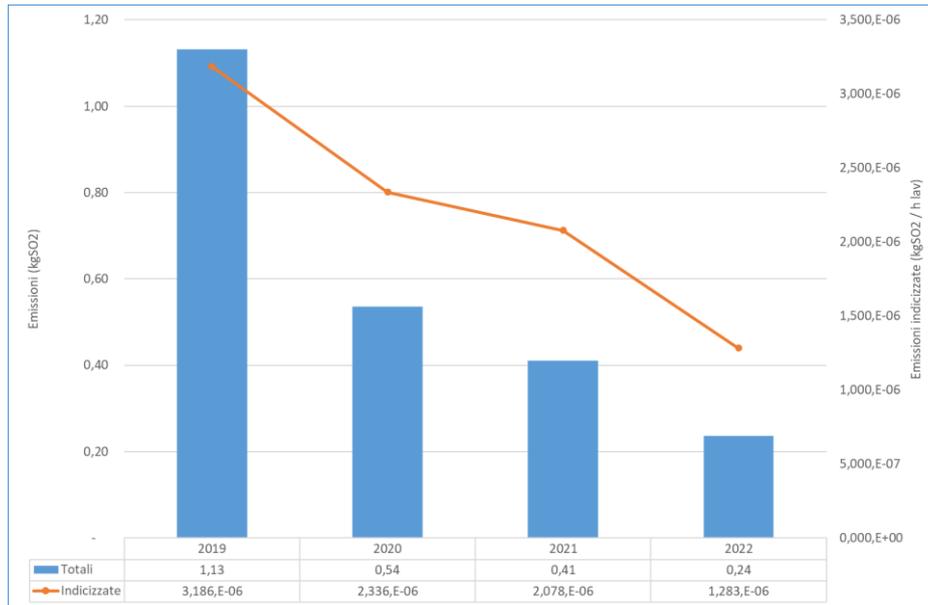
La riduzione è consistente nel corso dell’ultimo triennio, sia a causa della dismissione di molti veicoli non rimpiazzati per cessazione delle relative esigenze, causata dalla chiusura dei cantieri, ma anche dall’acquisizione di alcuni veicoli a propulsione ibrida benzina / elettrico.

Non si registrano emissioni di gas serra per perdite dai circuiti frigoriferi.

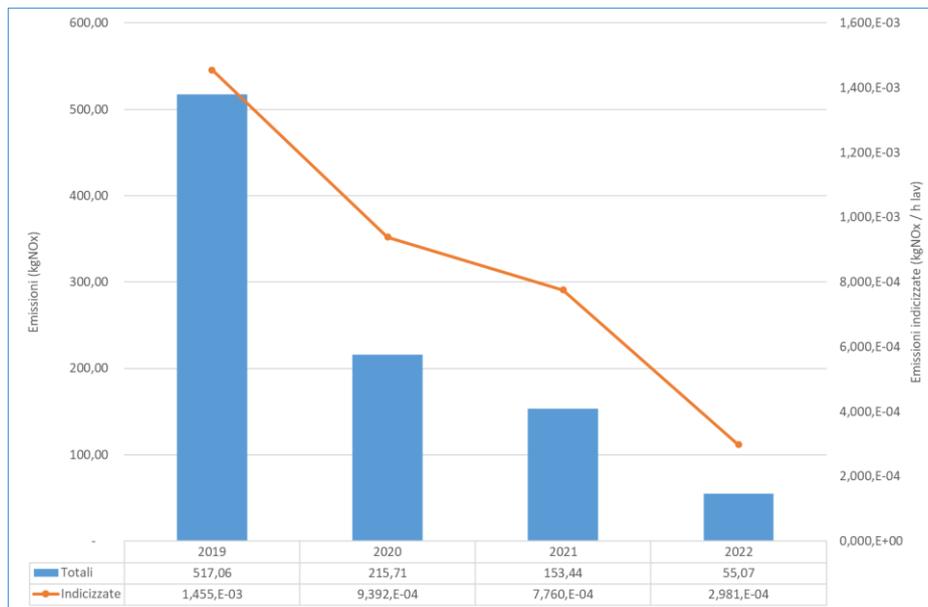
Il dato relativo all’anno 2021 non coincide con quello riportato nella precedente versione della Dichiarazione Ambientale in quanto, nella precedente emissione alcuni veicoli alimentati a benzina erano stati computati come diesel, con conseguenti errori di determinazione dei fattori emissivi.

Nelle figure 13, 14 e 15 sono invece rappresentate (in valore assoluto ed indicizzate rispetto alle ore lavorate) le emissioni degli altri inquinanti in atmosfera (anidride solforosa – SO<sub>2</sub>, ossidi di azoto – NO<sub>x</sub>, particolato – PM 2,5 e PM 10) sempre determinati mediante i medesimi algoritmi.

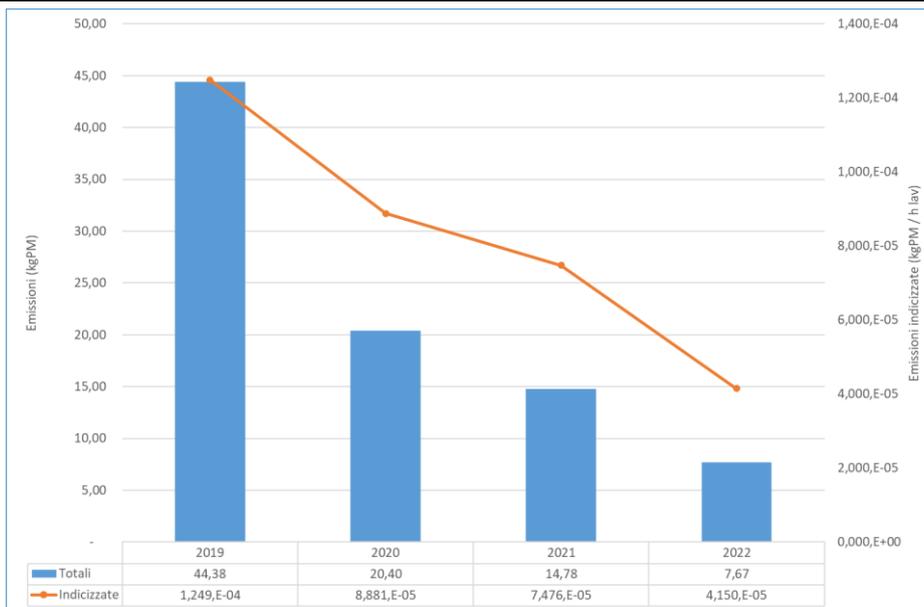
L’andamento è ovviamente speculare a quello già analizzato per le emissioni di gas serra.



**Figura 13 – Emissioni di SO<sub>2</sub> in valore assoluto ed indicizzato rispetto alle ore lavorate**  
 Fonte di provenienza dati: Percorrenze chilometriche desunte dalle carte carburante / report interni ufficio HR



**Figura 14 – Emissioni di NO<sub>x</sub> in valore assoluto ed indicizzato rispetto alle ore lavorate**  
 Fonte di provenienza dati: Percorrenze chilometriche desunte dalle carte carburante / report interni ufficio HR



**Figura 15 – Emissioni di PM in valore assoluto ed indicizzato rispetto alle ore lavorate**  
**Fonte di provenienza dati:** Percorrenze chilometriche desunte dalle carte carburante / report interni ufficio HR

## 5.2 Programma ambientale.

Di seguito sono descritti i programmi di gestione e gli obiettivi previsti per il triennio 2021 – 2023. Successivamente, per ogni obiettivo è rappresentato lo stato del target in relazione con il dato di partenza e l'avanzamento del relativo programma di gestione. La modifica della sede legale non ha reso necessario una variazione al programma ambientale in quanto gli obiettivi previsti riguardano principalmente le attività operative di cantiere che impattano in modo significativo sulle prestazioni ambientali complessive.

### Obiettivi di miglioramento triennio 2021 – 2023

Ob. N°	Aspetto ambientale	Descrizione Obiettivo	Indicatore e Target	Programma di gestione	Dato di partenza	Budget di spesa
1	Consumi energetici (Diretto)	Riduzione dei consumi energetici	Riduzione del 10% del consumo totale diretto di energia (GJ / h lav) entro il 31/12/2023	– Sensibilizzazione del personale aziendale ad un corretto stile di guida delle autovetture anche al fine del contenimento dei consumi di carburante	0,424 (GJ / h lav)	€ 2.000
2	Emissioni in atmosfera (Diretto)	Riduzione delle emissioni in atmosfera	Riduzione del 5 % delle emissioni (tCO <sub>2</sub> / h lav) entro il 31/12/2023	– Costante ammodernamento del parco auto con acquisizione di vetture a maggior efficienza energetica – Ottimizzazione della distribuzione delle vetture sul territorio nazionale al fine di ridurre la percorrenza media dei veicoli	1,225,E-02 (tCO <sub>2</sub> /h lav) 3,541,E-04 (tCO <sub>2</sub> /h lav) Dato rettificato	€ 100.000
3	Gestione subappaltatori (Indiretto)	Miglioramento della sensibilità ambientale di dipendenti e fornitori	350 ore entro il 2021 400 ore entro il 2022 450 ore entro il 2023	– Effettuazione di incontri di formazione ed informazione per il personale diretto e dei subappaltatori volto alla corretta gestione degli aspetti ambientali	300 ore anno 2020	€ 3.000
4	Efficienza energetica (Indiretto)	Miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici realizzati	N° 1 edificio certificato Leed Gold medal entro il 2023	– Progettazione con criteri di bioedilizia e di autosufficienza energetica – Scelta di materiali biocompatibili – Scelta di apparecchiature a basso consumo	Nessun edificio certificato Leed	NA

### Stato dei target e del programma al 31/12/2021

Ob. N°	Indicatore e Target	Dato di partenza	Dato al 31/12/2021	Stato del programma di gestione al 31/12/2021
1	Riduzione del 10% del consumo totale diretto di energia (GJ / h lav) entro il 31/12/2023	0,424 (GJ / h lav)	<b>0,0406 (GJ / h lav)</b>	– Nel corso del 2021, oltre alla costante sensibilizzazione del personale aziendale ad un corretto stile di guida delle autovetture si è registrata una cessazione di alcune utenze ed una maggior ottimizzazione dei consumi energetici per i cantieri
2	Riduzione del 5 % delle emissioni (tCO <sub>2</sub> / h lav) entro il 31/12/2023	1,225,E-02 (tCO <sub>2</sub> /h lav) 3,541,E-04 (tCO <sub>2</sub> /h lav) Dato rettificato	<b>2,998,E-04 (tCO<sub>2</sub>/h lav)</b>	– Dismissione di alcuni veicoli non rimpiazzati per cessazione esigenze di produzione. – Ottimizzazione della distribuzione delle vetture sul territorio nazionale
3	350 ore entro il 2021 400 ore entro il 2022 450 ore entro il 2023	300 ore anno 2020	250 ore	– Non è stato possibile conseguire il monte ore, soprattutto a causa della riduzione di personale e della mancata attivazione di cantieri

Ob. N°	Indicatore e Target	Dato di partenza	Dato al 31/12/2021	Stato del programma di gestione al 31/12/2021
4	N° 1 edificio certificato Leed Gold medal entro il 2023	Nessun edificio certificato Leed	Nessun edificio certificato Leed	- In corso cantiere RIMED Palermo, progettato e realizzato con criteri Leed, con fine lavori contrattuale al 16.02.2022 e fine lavori presunta ad oggi sulla base di proroghe e varianti al 18.06.2023

### Stato dei target e del programma al 31/12/2022

Ob. N°	Indicatore e Target	Dato di partenza	Dato al 31/12/2022	Stato del programma di gestione al 31/12/2022
1	Riduzione del 10% del consumo totale diretto di energia (GJ / h lav) entro il 31/12/2023	0,424 (GJ / h lav)	<b>0,0118 (GJ / h lav)</b>	- Anche nel corso del 2022, oltre alla costante sensibilizzazione del personale aziendale ad un corretto stile di guida delle autovetture si è registrata una cessazione di alcune utenze ed una maggior ottimizzazione dei consumi energetici per i cantieri
2	Riduzione del 5 % delle emissioni (tCO <sub>2</sub> / h lav) entro il 31/12/2023	1,225,E-02 (tCO <sub>2</sub> / h lav) 3,541,E-04 (tCO <sub>2</sub> / h lav) Dato rettificato	<b>1,986,E-04 (tCO<sub>2</sub> / h lav)</b>	- Dismissione di alcuni veicoli non rimpiazzati per cessazione esigenze di produzione. - Ottimizzazione della distribuzione delle vetture sul territorio nazionale
3	350 ore entro il 2021 400 ore entro il 2022 450 ore entro il 2023	300 ore anno 2020	<b>370 ore anno 2022</b>	- Effettuazione di incontri di formazione ed informazione per il personale diretto e dei subappaltatori volto alla corretta gestione degli aspetti ambientali con cadenza annuale nel corso dell'anno 2022
4	N° 1 edificio certificato Leed Gold medal entro il 2023	Nessun edificio certificato Leed	Nessun edificio certificato Leed	- In corso cantiere RIMED Palermo, progettato e realizzato con criteri Leed, con fine lavori contrattuale al 16.02.2022 e fine lavori presunta ad oggi sulla base di proroghe e varianti nel corso dell'anno 2025

## Capitolo 6 TERMINI E DEFINIZIONI

Le sottoelencate definizioni sono desunte dalla norma UNI EN ISO 14001: 2004 e dal regolamento EMAS 1221/09. Qualora le definizioni delle due norme fossero discordanti si applica la definizione riportata in EMAS.

Termine	Definizione
<b>Ambiente:</b>	Area nella quale una organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni. N.B.: Il termine "Area" spazia dai confini dello stabilimento al sistema globale Terra.
<b>Analisi ambientale (EMAS):</b>	Esauriente analisi iniziale dei problemi, dell'impatto e delle prestazioni ambientali connesse all'attività di un'organizzazione (Allegato VII)
<b>Aspetto ambientale indiretto:</b>	Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente sul quale l'organizzazione oggetto dell'audit, non può avere un controllo gestionale totale. N.B.: Un aspetto ambientale indiretto significativo è quello che ha o può avere un significativo impatto ambientale.
<b>Aspetto ambientale diretto:</b>	Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente. N.B.: Un aspetto ambientale diretto significativo è quello che ha o può avere un significativo impatto ambientale.
<b>Audit ambientale (EMAS):</b>	Strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati a proteggere l'ambiente al fine di: i. facilitare il controllo gestionale dei comportamenti che possono avere un impatto sull'ambiente (Allegato II), ii. valutare la conformità alla politica ambientale compresi gli obiettivi e i target ambientali dell'organizzazione (Allegato II).
<b>Audit del sistema di gestione ambientale:</b>	Processo di verifica sistematico e documentato per conoscere e valutare, con evidenza oggettiva, se il sistema di gestione ambientale di una organizzazione è conforme ai criteri definiti dall'organizzazione stessa per l'audit del sistema di gestione ambientale e per comunicare al cliente i risultati di questo processo.
<b>Ciclo di audit (EMAS):</b>	Periodo in cui tutte le attività di una data organizzazione sono sottoposte ad audit
<b>Dichiarazione ambientale (EMAS):</b>	La dichiarazione ambientale costituisce uno strumento di comunicazione e dialogo con i soggetti interessati in materia di prestazione ambientali. I requisiti minimi per le informazioni in essa contenute sono: a) una descrizione chiara e priva di ambiguità dell'organizzazione che chiede la registrazione EMAS e un sommario delle sue attività e di suoi prodotti e servizi, nonché delle sue relazioni con qualsiasi eventuale organizzazione madre; b) la politica ambientale dell'organizzazione e una breve illustrazione del suo sistema di gestione ambientale; c) una descrizione di tutti gli aspetti ambientali significativi, diretti e indiretti, che determinano impatti ambientali significativi dell'organizzazione ed una spiegazione della natura degli impatti connessi a tali aspetti; d) una descrizione degli obiettivi e target ambientali in relazione agli aspetti e impatti ambientali significativi; e) un sommario dei dati disponibili sulle prestazioni dell'organizzazione rispetto ai suoi obiettivi e target ambientali significativi; f) altri fattori concernenti le prestazioni ambientali, comprese le prestazioni rispetto alle disposizioni di legge per quanto riguarda gli impatti ambientali significativi; g) il nome e il numero di accreditamento del verificatore ambientale e la data di convalida.
<b>Impatto ambientale (EMAS):</b>	Qualsiasi modifica dell'ambiente, positiva o negativa, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o servizi di un'organizzazione.
<b>Litologia</b>	Studio delle pietre e delle loro caratteristiche chimiche, fisiche e di struttura
<b>Litostratigrafia</b>	Studio della stratificazione dei terreni fondato sui caratteri fisici delle rocce
<b>Miglioramento continuo delle prestazioni ambientali (EMAS):</b>	Processo di miglioramento, di anno in anno, dei risultati misurabili del sistema di gestione ambientale relativi alla gestione da parte di un'organizzazione dei suoi aspetti ambientali significativi in base alla sua politica e ai suoi obiettivi e ai target ambientali; questo miglioramento dei risultati non deve necessariamente verificarsi simultaneamente in tutti i settori di attività.
<b>Obiettivo ambientale:</b>	Obiettivo ambientale complessivo conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione si prefigge di raggiungere, quantificato per quanto possibile.
<b>Organismi competenti (EMAS):</b>	Gli organismi nazionali, regionali o locali designati dagli stati membri a norma dell'articolo 5 per svolgere i compiti indicati nel presente regolamento
<b>Organizzazione (EMAS):</b>	Società, azienda, impresa, autorità o istituzione, o parti o combinazioni, di essi, con o senza personalità giuridica pubblica o privata, che ha amministrazione e funzioni proprie.

Termine	Definizione
<b>Parti interessate:</b>	Individuo o gruppo coinvolto o influenzato dalla prestazione ambientale di una organizzazione.
<b>Politica ambientale (EMAS):</b>	Obiettivi e principi generali di un'organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali; tale politica ambientale costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi ed i target ambientali
<b>Prestazione ambientale (EMAS):</b>	Risultati della gestione degli aspetti ambientali da parte dell'organizzazione
<b>Prevenzione dell'inquinamento (EMAS):</b>	Impiego di processi, pratiche, materiali o prodotti che evitano, riducono o controllano l'inquinamento, tra cui possono annoverarsi riciclaggio, trattamento modifiche dei processi, meccanismi di controllo, uso efficiente delle risorse e sostituzione dei materiali.
<b>Programma ambientale (EMAS):</b>	Descrizione delle misure (responsabilità e mezzi) adottate o previste per raggiungere obiettivi e target ambientali e relative scadenze.
<b>Revisore (EMAS):</b>	Individuo o gruppo, appartenente al personale dell'organizzazione o esterno ad essa, che opera per conto della direzione dell'organizzazione, dotato, individualmente o collettivamente, della competenza, e di sufficiente conoscenza dei settori e dei campi sottoposti a verifica e sufficientemente indipendente dall'attività che controlla per esprimere un giudizio obbiettivo.
<b>Sistema di accreditamento (EMAS):</b>	Sistema per l'accreditamento e la sorveglianza dei verificatori ambientali, gestito da un'istituzione o organizzazione imparziale designata o creata dallo stato membro (organismo di accreditamento), dotata di competenze e risorse sufficienti e con procedure adeguate per svolgere le funzioni assegnate dal presente regolamento a tale sistema
<b>Sistema di gestione ambientale (EMS = Environmental management system):</b>	La parte del sistema di gestione generale che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi, le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale.
<b>Sito (EMAS):</b>	Tutto il terreno, in una zona geografica precisa, sotto il controllo gestionale di un'organizzazione che comprende attività, prodotti e servizi. Esso include qualsiasi infrastruttura, impianto e materiali.
<b>Soggetto interessato (EMAS):</b>	Individuo o gruppo, compreso le autorità, interessato alle o dalle prestazioni ambientali di un'organizzazione
<b>Traguardo ambientale / Target ambientale (EMAS):</b>	Requisito particolareggiato di prestazione, per quanto possibile quantificata, applicabile all'organizzazione o a parte di essa, che deriva dagli obiettivi ambientali e deve essere stabilito e raggiunto per conseguire gli obiettivi medesimi.
<b>Verificatore ambientale (EMAS):</b>	Qualsiasi persona o organizzazione indipendente dall'organizzazione oggetto di verifica che abbia ottenuto l'accreditamento secondo le condizioni e le procedure di cui all'articolo 4